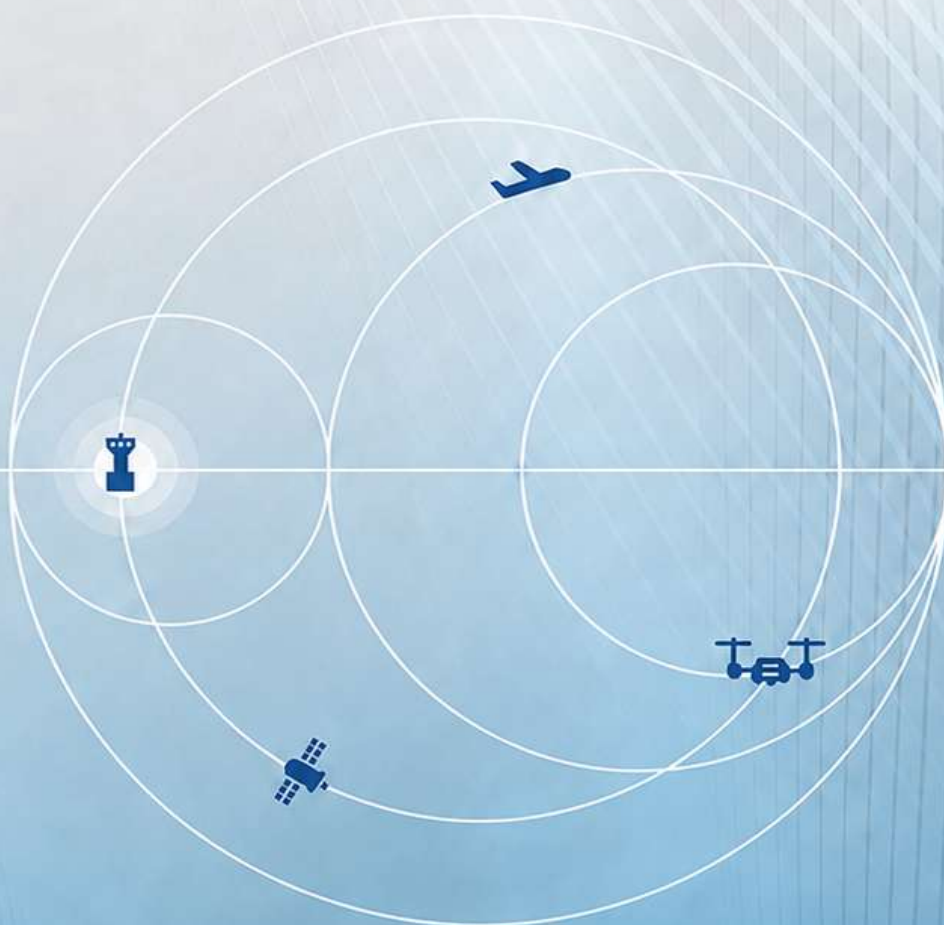




RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026



INNOVATING THE SKY

Indice

Relazione intermedia sulla gestione.....	3
1. Overview.....	4
1.1 Principali dati della gestione	4
1.2 Organi Sociali.....	5
1.3 La storia del Gruppo ENAV.....	6
1.4 L'andamento del titolo ENAV.....	8
1.5 L'assetto societario	10
2. Gestione dei rischi e delle opportunità	12
3. Andamento operativo e economico patrimoniale	19
3.1 Andamento del mercato e del traffico aereo	19
3.2 Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV	26
4. Altre informazioni.....	35
5. Evoluzione prevedibile della gestione	38
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026	40
Prospetti contabili consolidati.....	41
Note illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	48
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	88
Relazione della società di revisione.....	89

Relazione intermedia sulla gestione

1. Overview

1.1 Principali dati della gestione

Dati economici	1° sem. 2026	1° sem 2025	Variazioni	%
Totale ricavi	479.805	446.653	33.152	7,4%
EBITDA	83.217	68.810	14.407	20,9%
EBITDA margin	17,3%	15,4%	1,9%	
EBIT	30.333	17.305	13.028	75,3%
EBIT margin	6,3%	3,9%	2,4%	
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	20.353	7.272	13.081	n.a.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali - finanziari	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.276.421	1.306.371	(29.950)	-2,3%
Patrimonio netto consolidato	1.034.987	1.168.921	(133.934)	-11,5%
Indebitamento finanziario netto	241.434	137.450	103.984	75,7%

(migliaia di euro)

Altri indicatori	1° sem 2026	1° sem 2025	Variazioni	%
Unità di servizio di rotta	5.969.838	5.617.282	352.556	6,3%
Unità di servizio di terminale 1° fascia di tariffazione	306.736	302.129	4.607	1,5%
Unità di servizio di terminale 2° fascia di tariffazione	247.122	232.880	14.242	6,1%
Free cash flow (migliaia di euro)	65.397	53.508	11.889	22,2%
Organico a fine periodo	4.574	4.536	38	0,8%

1.2 Organi Sociali

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 14 maggio 2026 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con durata del mandato per tre esercizi sociali e pertanto fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 maggio 2026 ha istituito i seguenti Comitati consiliari secondo le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Triennio 2026-2028)

CARICA	NOME
Presidente	Sandro Pappalardo
Amministratore Delegato	Igor De Biasio
Consigliere	Stefano Arcifa
Consigliere	Antonella Ballone
Consigliere	Maria Letizia Ermetes
Consigliere	Stella Mele
Consigliere	Enzo Peruffo
Consigliere	Marco Giuseppe Maria Rigotti
Consigliere	Maria Cristina Vismara

COMITATO CONTROLLO RISCHI, SOSTENIBILITA' E PARTI CORRELATE

CARICA	NOME
Presidente	Stefano Arcifa
Componente	Antonella Ballone
Componente	Enzo Peruffo
Componente	Marco Giuseppe Maria Rigotti

COMITATO GOVERNANCE, SCENARI

CARICA	NOME
Presidente	Sandro Pappalardo
Componente	Maria Letizia Ermetes
Componente	Stella Mele
Componente	Enzo Peruffo

COMITATO REMUNERAZIONE

CARICA	NOME
Presidente	Maria Cristina Vismara
Componente	Antonella Ballone
Componente	Stella Mele
Componente	Marco Giuseppe Maria Rigotti

COMITATO NOMINE

CARICA	NOME
Presidente	Maria Letizia Ermetes
Componente	Stefano Arcifa
Componente	Maria Cristina Vismara

COLLEGIO SINDACALE

(Triennio 2025-2027)

CARICA	NOME
Presidente	Roberto Cassader
Sindaco effettivo	Eleonora Di Vona
Sindaco effettivo	Leonardo Quagliata
Sindaco supplente	Luigi Lausi
Sindaco supplente	Guido Lenzi

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Triennio 2025-2027)

CARICA	NOME
Presidente	Maurizio Bortolotto
Componente	Silvia Massi
Componente	Andrea Miroli

SOCIETA' DI REVISIONE

PwC S.p.A. nominata dall'Assemblea del 10 maggio 2024 per gli esercizi 2025-2033

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SU ENAV S.p.A.

Vittorio Raeli

1.3 La storia del Gruppo ENAV

ENAV S.p.A. è una società per azioni italiana che opera in un mercato regolato a livello europeo come fornitore in esclusiva dei servizi di gestione e controllo dello spazio aereo civile di competenza italiana, sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e del regolatore nazionale ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

ENAV è stata costituita ai sensi delle disposizioni della Legge n. 665 del 21 dicembre 1996, in forza della quale la precedente “Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG)”, struttura indipendente della pubblica amministrazione dello Stato italiano, è stata dapprima trasformata in “ente pubblico economico” denominato “Ente Nazionale di Assistenza al Volo” e, successivamente, in data 1 gennaio

2001, in forza del Decreto Interdipartimentale n. 704993 del 22 dicembre 2000 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Dipartimento del Tesoro, ha assunto la corrente forma giuridica di società per azioni, assumendo la denominazione ENAV S.p.A.

Nel dicembre 1995, con la Legge n. 575 del 20 dicembre 1995, l'Italia ha ratificato la "Convenzione Internazionale Eurocontrol, relativa alla Cooperazione per la Sicurezza dello Spazio Aereo" aderendo alla *European Organization for the Safety of Air Navigation* (Eurocontrol), un'organizzazione intergovernativa che comprende, tra gli altri, anche gli Stati Membri dell'Unione europea.

Dal 26 luglio 2016 le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e al 30 giugno 2026 il capitale della capogruppo risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.



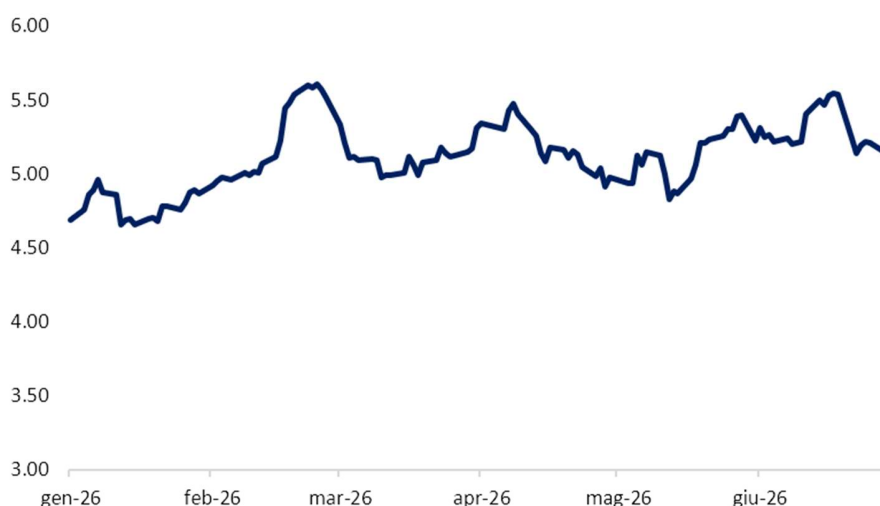
1.4 L'andamento del titolo ENAV

ENAV, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico *Air National Service Provider* (ANSP) a essere quotato sul mercato azionario.

Dalla data di quotazione al 30 giugno 2026, il titolo si è apprezzato del 57,4% (capital gain) garantendo un ritorno complessivo per l'azionista pari al +149% (Total Shareholder Return).

Nel corso del primo semestre 2026, il prezzo del titolo ha registrato una performance positiva (+10,2%) al quale va aggiunto il pagamento del dividendo di euro 0,29 per azione (data di stacco della cedola avvenuta il 22 giugno 2026). L'andamento del titolo è largamente imputabile all'apprezzamento dei mercati finanziari per i risultati conseguiti nel 2025, alla revisione al rialzo del dividendo per il 2025 e 2026, nonché al trend solido osservabile per il traffico aereo per la prima metà del 2026. Il titolo ha chiuso il primo semestre 2026 al valore di euro 5,19 per azione.

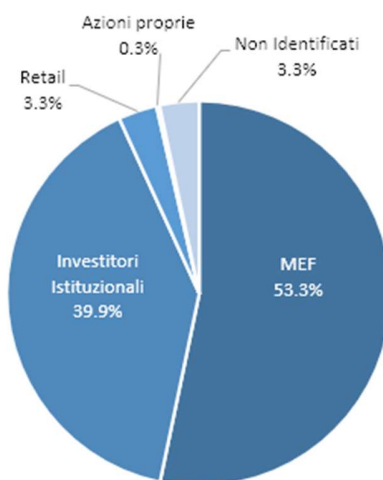
Di seguito l'andamento del titolo ENAV nel primo semestre 2026.



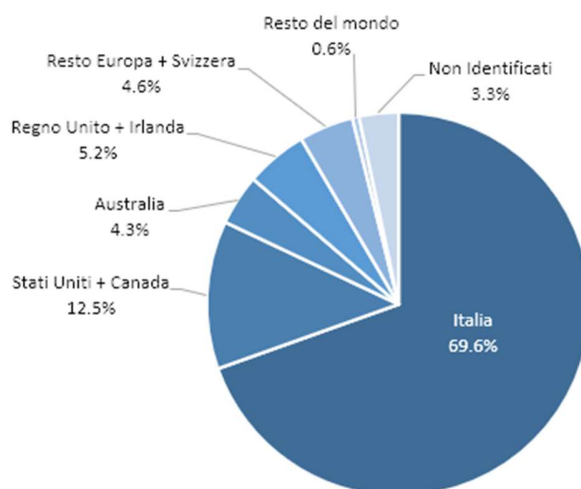
Azionariato

Al 30 giugno 2026, il capitale sociale di ENAV risulta pari a 541.744.385 euro ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2025. Le azioni sono detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie e per il 46,46% dal mercato indistinto principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord-americani e australiani) affiancati da una componente retail.

Di seguito la composizione dell'azionariato come risultante dall'*Internal Shareholder Identification* aggiornata ad aprile 2026.



Azionariato per area geografica



Azioni proprie

La Capogruppo detiene, al 30 giugno 2026, complessivamente n. 1.419.105 azioni proprie pari allo 0,26% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 6,6 milioni di euro.

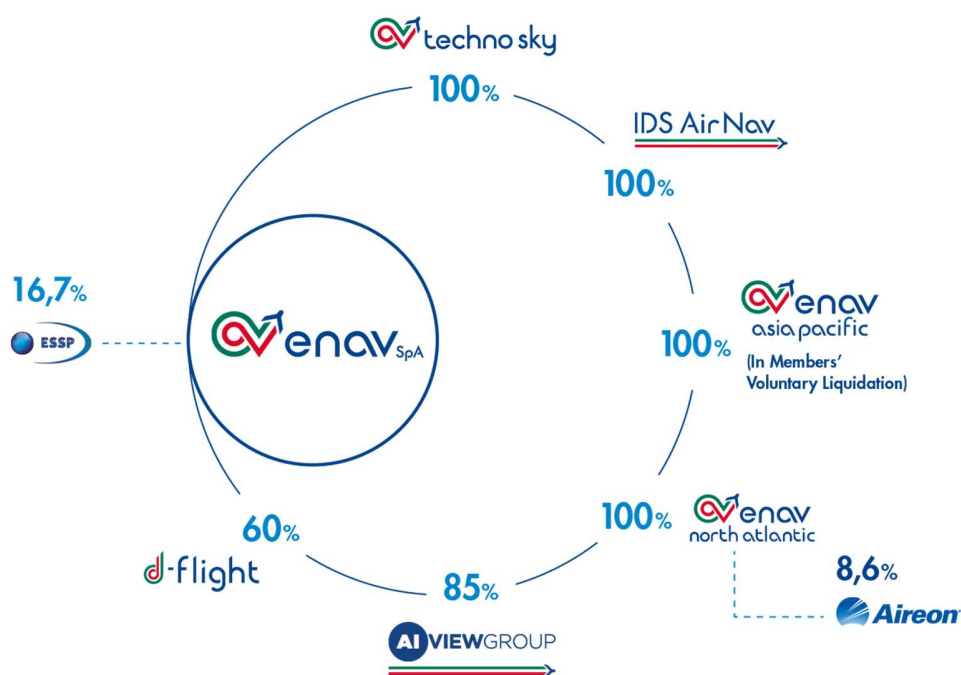
L'assemblea ordinaria del 28 maggio 2025 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di ENAV per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità

del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1 lettera c) del TUF. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto di un numero massimo di 1.400.000 azioni con validità di diciotto mesi dalla delibera assembleare. L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio è stata concessa senza limiti di tempo, in ragione dell'assenza di vincoli normativi. Le 1.400.000 azioni previste sono state interamente acquistate nel mese di dicembre 2025.

Nel corso degli ultimi anni, le azioni proprie acquistate da delibere assembleari precedenti, sono state attribuite ai beneficiari del primo Piano di Performance Share 2017-2019 e del secondo Piano di Performance Share 2020-2022.

1.5 L'assetto societario

Il Gruppo ENAV è composto da diverse società raggruppate in quattro distinti settori operativi, aperti per ambiti di attività, ovvero: i) Servizi di assistenza al volo, ii) Servizi di manutenzione, iii) Servizi di soluzioni software AIM (*Aeronautical Information Management*) e iv) Altri servizi.



Nel settore operativo dei *Servizi di assistenza al volo* rientra esclusivamente ENAV S.p.A. che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto *player* in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control* (ATC).

Nel settore operativo dei *Servizi di manutenzione* rientra Techno Sky S.r.l., partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità, oltre a taluni servizi erogati nell'ambito del mercato non regolato.

Nel settore operativo dei *Servizi di soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management)* rientra IDS AirNav S.r.l., partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale *Altri servizi* rientrano:

- ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che ha svolto attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico. Nel mese di dicembre 2024 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV la messa in liquidazione volontaria della società ed è ufficialmente entrata nella procedura di liquidazione da aprile 2025.
- ENAV North Atlantic LLC che attualmente detiene, per il tramite della Aireon Holdings LLC, una quota di partecipazione pari all'8,60% (*pre redemption*) nella Aireon LLC. Aireon ha realizzato e gestisce il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo *radar-based*, e al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo. Le attività nette relative a Enav North Atlantic LLC sono state classificate, al 30 giugno 2026, come gruppo in dismissione in quanto destinate alla vendita. Ciò consegue alla scelta del management aziendale assunta ad aprile 2026 di procedere con la finalizzazione delle attività per la vendita della società che detiene l'investimento partecipativo in Aireon Holding LLC, in quanto ritenuto non più allineato con la visione strategica del Gruppo ENAV.
- D-Flight S.p.A., società partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dapprima dalla compagine industriale formata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. attraverso la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l. e con decorrenza 1° gennaio 2025 dalla sola Leonardo a seguito della fusione per incorporazione della UTM System & Services S.r.l. nella Leonardo come da atto di fusione del 12 dicembre 2024. La D-Flight ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM).

- Aiviewgroup S.r.l., entrata nel Gruppo ENAV dal 26 marzo 2026 a seguito della finalizzazione dell'acquisizione dell'85% del capitale sociale a valle della sottoscrizione del *Term sheet* vincolante avvenuto il 23 dicembre 2025 e del successivo accordo di compravendita di quote all'avveramento di specifiche condizioni in esso richiamate. La Aiviewgroup è specializzata nei servizi drone e nei sistemi *unmanned* ed opera principalmente nel settore delle ispezioni avanzate e della manutenzione di infrastrutture complesse, attraverso una piattaforma software proprietaria e l'utilizzo di droni commerciali.

2. Gestione dei rischi e delle opportunità

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività istituzionale e commerciale, è esposto a rischi che, se non efficacemente monitorati, gestiti e mitigati, potrebbero influenzare i risultati economici e finanziari. A tal riguardo, in coerenza con l'architettura del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), il Gruppo si è dotato di un processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce ed opportunità, adottando un modello di classificazione dei rischi secondo quattro aree (Strategic, Financial, Operations e Compliance). Periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, declinando le relative azioni di trattamento ponderate rispetto alla specifica soglia di propensione predefinita approvata dal Consiglio di Amministrazione (*Risk Appetite*).

Per l'analisi dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 39 della nota illustrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

Di seguito è riportata l'analisi dei rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo.

RISCHI OPERATIONS

Safety dei servizi della navigazione aerea

La prevenzione e il massimo contenimento dei rischi connessi all'erogazione delle attività di *core business* costituiscono obiettivo primario per il Gruppo ENAV. Il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

La *Safety* è il risultato dell'impegno continuo dei nostri professionisti nel mantenere elevati i livelli di sicurezza delle nostre operazioni. Per questo ENAV promuove lo sviluppo della *Safety Culture* affinché la priorità e l'impegno per la *Safety* siano valori riflessi negli atteggiamenti individuali ed organizzativi.

Le performance di *Safety* sono costantemente monitorate ed è definito e mantenuto attivo uno specifico sistema di gestione (*Safety Management System*), approvato e verificato da ENAC nel contesto delle attività di sorveglianza della certificazione di ENAV come Fornitore di Servizi della Navigazione Aerea.

La Capogruppo elabora le proprie politiche di *Safety* e predispone un piano di miglioramento della stessa denominato *Safety Plan*, nel quale sono programmate le attività che si intende realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi definiti per le *Safety performance* e per il miglioramento della *Safety* nel suo complesso.

Business Continuity

Sulla base di una approfondita attività di *Business Impact Analysis*, il Gruppo ha definito e sottopone regolarmente a test, specifici piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*, comprensivi di appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un deterioramento dei livelli di servizio o un'interruzione degli stessi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza.

Sicurezza delle informazioni

La sicurezza dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. A livello mondiale, la velocità dello sviluppo tecnologico, la frequenza e l'intensità *dei cyber attack* in costante aumento, così come la tendenza a colpire infrastrutture critiche e settori industriali strategici, evidenziano il potenziale rischio che, in casi estremi, la normale operatività aziendale possa subire impatti anche rilevanti.

Il Gruppo adotta una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci *"risk-based"* e sulla *"security by design"*. Parallelamente, il Gruppo fa leva sulle migliori tecnologie disponibili sul mercato, agendo anche sul *fattore umano* attraverso iniziative volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza in materia *cyber security* da parte del personale.

La gestione della sicurezza delle informazioni è effettuata, inoltre, attraverso un presidio organizzativo dedicato, attraverso il *Security Operation Center* (SOC) nonché la gestione di uno specifico *Security Management System* certificato ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2022.

La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e *corporate* sono costantemente monitorate e garantite attraverso una complessa architettura di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne, garantendo quindi anche la *compliance* alla normativa in ambito *privacy*. A ciò si aggiungono attività di ammodernamento tecnologico, *vulnerability assessment*, formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica.

Health & Safety

I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale del Gruppo ENAV e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti del Gruppo.

La mancata compliance a leggi, regolamenti o procedure vigenti in materia di salute e sicurezza, può generare rischi per la salute e sicurezza di dipendenti, lavoratori e stakeholder ed innescare il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie con potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali.

Al fine di gestire e mitigare i possibili rischi, il Gruppo ENAV adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo lo standard ISO 45001:2018 ed ha messo in atto un presidio organizzativo dedicato a sovraintendere agli obblighi derivanti dal D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro), monitorandone le evoluzioni normative. Inoltre, il Gruppo si è dotato di una articolata struttura di deleghe di funzioni del Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La conformità alla normativa di riferimento è garantita sia mediante il presidio organizzativo che dalle costanti attività di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo, nonché dai controlli periodici, interni ed esterni al Gruppo.

Particolare attenzione è posta anche alle misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'estero nei Paesi a rischio (c.d. *Travel Security*). A tal fine sono preventivamente eseguiti, sulle singole missioni, *assessment* di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'emissione di puntuali raccomandazioni da parte del Medico Competente per le missioni in Paesi a rischio sanitario-biologico non generico. Analogamente, vengono redatti specifici *contingency plans* per gli aspetti di Security.

Vengono, inoltre, erogate sessioni di formazione/informazione dei lavoratori e sono previsti servizi di "pronto intervento" ed assistenza tramite un provider specializzato.

Human capital

L'adequatezza del capitale umano rappresenta un fattore critico di successo sia per l'operatività dei servizi erogati sia, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e viene preservata attraverso appositi modelli, processi e strumenti di sviluppo del personale, utili anche a mappare i fabbisogni formativi in un'ottica di sviluppo delle competenze.

Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche, oltre ad essere a livello operativo un aspetto di compliance imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai Regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.

Per le figure chiave dell'organizzazione aziendale sono definite opportune tavole di successione basate su valutazioni periodiche interne, relative a sistemi e metriche di valutazione delle performance, per l'individuazione di risorse ad alto potenziale (mediante utilizzo di tecniche di *assessment*), finalizzate anche a garantire l'allineamento tra le competenze e ruoli aziendali.

Sono, inoltre, adottati sistemi di incentivazione basati sul riconoscimento del merito per tutta la popolazione aziendale.

RISCHI DI COMPLIANCE

Il Gruppo ENAV si trova ad operare in un mercato altamente regolamentato ed il cambiamento delle regole, con le prescrizioni e gli obblighi che le caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo.

La Capogruppo monitora costantemente possibili rischi legati all'evoluzione normativa applicabile con l'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice* di riferimento, ai requisiti di compliance aziendale, al quadro normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo parimenti al costante adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi di governance e di controllo.

Market Abuse

Il Gruppo ENAV gestisce le tematiche di rischio legate al *Market Abuse* al fine di prevenire e gestire l'eventuale diffusione di informazioni false o ingannevoli tali da manipolare l'andamento del mercato finanziario nonché di prevenire l'utilizzo di informazioni privilegiate, al fine di trarne vantaggio (cd. *internal dealing*). Per la prevenzione di tale rischio, il Gruppo si è dotato di un'architettura organizzativa e procedurale centralizzata, a cui si aggiungono campagne di formazione a copertura degli Organi societari e dei Vertici aziendali, oltre che a tutto il personale, al fine di creare la necessaria cultura e sensibilità sul tema legato alle informazioni privilegiate e al rispetto delle prescrizioni normative in vigore.

Privacy

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi legati alla protezione dei dati personali (rischi che si possono concretizzare in una perdita di confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati personali di clienti, dipendenti e terze parti), il Gruppo ENAV adotta presidi organizzativi dedicati per la gestione e mitigazione di tale rischio, con controlli di primo, secondo e terzo livello, assicurando il rispetto dei requisiti normativi applicabili. In particolare, tali presidi forniscono una continuativa attività di supporto alle strutture organizzative del Gruppo per assicurare la conformità del trattamento dei dati alle disposizioni del GDPR e gestisce le iniziative per la formazione del personale in materia.

Trade Compliance

In relazione alla gestione dei rischi connessi allo svolgimento di attività commerciali, con particolare riguardo ai profili di controllo delle esportazioni e di osservanza dei regimi sanzionatori internazionali, il Gruppo ENAV ha adottato un articolato sistema di presidi di conformità di natura organizzativa, procedurale e tecnologica, in linea con le migliori pratiche internazionali. In tale ambito è stato istituito un *Internal Compliance Program* (ICP) che prevede processi *risk-based* di due diligence e screening su clienti, intermediari, agenti e partner commerciali, inclusi controlli su clienti e end-user, verifica di liste di sanzioni e restrizioni settoriali, nonché l'applicazione di clausole contrattuali standard.

A presidio dell'effettività del sistema, sono previste attività di formazione periodica e sensibilizzazione del personale esposto a rischio, promuovendo nel complesso una cultura della compliance diffusa e misurabile.

Antifrode e anticorruzione

Il Gruppo ENAV ha consolidato specifici presidi in ambito anticorruzione, tra i quali il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) certificato ai sensi della Norma UNI ISO 37001:2016, nonché un sistema strutturato di *due diligence* su persone fisiche e giuridiche tramite piattaforma software dedicata. In un'ottica *risk-based*, il modello di controllo prevede: i) la mappatura periodica delle aree a rischio e aggiornamento delle misure di prevenzione; ii) le clausole contrattuali anti corruzione e standard di integrità per terze parti; iii) le politiche e procedure su omaggi e ospitalità, conflitti d'interesse, erogazioni liberali e sponsorizzazioni, con registri e limiti autorizzativi; iv) i canali di segnalazione (whistleblowing) conformi alla normativa vigente, con tutela della riservatezza e divieto di ritorsione. Sono altresì previste attività formative ricorrenti per la popolazione aziendale e per agenti e intermediari e un monitoraggio attivo sull'effettività dei presidi.

Environment

ENAV si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Gruppo conforme allo standard ISO 14001:2015, che garantisce la presenza di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi e delle opportunità ambientali associate a ogni attività aziendale.

L'attuazione del SGA, insieme alla presenza di un presidio organizzativo centralizzato, garantisce un costante controllo della conformità alle normative applicabili in materia, anche attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e di supporto del personale del Gruppo, oltre alle attività di controllo di primo livello. Inoltre, il Gruppo si è dotato di una struttura di deleghe di funzioni del Datore di Lavoro in materia ambientale, oltre che di figure preposte alla gestione del ciclo dei rifiuti speciali con il compito di assicurare la *compliance* alle prescrizioni del D. Lgs 152/2006.

Conformità alla normativa fiscale

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito ed approvato la strategia fiscale del Gruppo che definisce gli obiettivi, i principi ed i valori con cui sono affrontate le tematiche di gestione della variabile fiscale da parte del Gruppo e contribuisce alla diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori dell'onestà e integrità e al principio di legalità.

RISCHI STRATEGICI

Image & reputation

La creazione del valore reputazionale è un processo attuato costantemente dal Gruppo ENAV sulla base di specifiche *policy* nonché attraverso una sistematica gestione della Comunicazione e dei rapporti con gli Stakeholder.

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori critici di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e stakeholder, soprattutto per le Società come ENAV, quotate su mercati regolamentati, in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi in grado di pregiudicare il valore reputazionale.

In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e di *disclosure*, la Capogruppo pone in atto specifici presidi a tutela della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media.

In generale, il presidio di controllo in materia di *image & reputation* avviene attraverso lo svolgimento di attività, quali: i) il presidio della normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) i contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria).

Per quanto riguarda la *crisis communication*, ENAV dispone di specifici processi per la gestione di eventi di particolare rilevanza e per la relativa gestione della comunicazione esterna.

Relazioni istituzionali

Il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV necessita di una costante gestione delle relazioni istituzionali in termini di rappresentanza degli interessi aziendali nell'ambito dei processi decisionali delle istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali. A tal fine è alimentato un network propositivo e fidelizzato di relazioni a livello istituzionale, a livello nazionale ed internazionale con i soggetti decisori, in cui far confluire opportuni atti e *position paper* su questioni d'interesse strategico per il Gruppo. Sono, quindi, costantemente gestite le relazioni con il Parlamento, il Governo, i Ministeri e le istituzioni pubbliche locali.

Macro trend e governo dei costi

Eventuali scostamenti dell'andamento del traffico aereo rispetto alle previsioni potrebbero impattare la capacità del Gruppo ENAV di creare valore, principalmente in termini di variazione dei parametri che determinano i ricavi da attività istituzionali rispetto alle stime effettuate in sede di determinazione delle tariffe. L'attuale quadro regolatorio, nel nuovo *Reference Period 4* (2025-2029), conferma meccanismi di compensazione dei mancati ricavi rispetto al pianificato. In particolare, è attivo un sistema di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*) basato sulla condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le compagnie aeree), mediante la possibilità di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%.

In coerenza con lo schema di performance vigente in RP4, la Capogruppo è tenuta ad erogare il servizio nel rispetto dei target di capacità previsti nel Piano di Performance nazionale, applicando un sistema di incentivazione simmetrico di tipo "bonus/malus" per promuovere alti livelli di performance operativa. Nell'ambito del medesimo periodo regolatorio, è stata inoltre razionalizzata la struttura tariffaria di terminale con il passaggio da tre a due Terminal Charging Zones e l'estensione dello schema del piano di performance a tutti gli aeroporti con l'abolizione del precedente meccanismo di cost recovery per gli aeroporti non soggetti al piano di performance (ex zona 3 di tariffazione). Tutto ciò favorisce una maggiore prevedibilità regolatoria e richiede un rigoroso governo dei costi determinati e dei programmi di efficienza.

Con riferimento al profilo inflattivo, si conferma che la regolamentazione comunitaria consente il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del balance, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario del servizio nel contesto del RP4. Inoltre, le previsioni di traffico per il periodo (base scenario) e i trend consuntivi in crescita supportano l'impostazione di un monitoraggio dinamico dei volumi e dei costi, in coerenza con i target regolatori e con i piani industriali di efficienza e investimento.

Rischi legati al Climate Change

Gli effetti del cambiamento climatico possono, nel lungo termine, generare interruzioni o degradi nella fornitura dei servizi per impatti su infrastrutture e asset tecnologici e, indirettamente, incidere sui volumi di traffico e sui costi operativi. I principali driver di rischio includono l'intensificazione di precipitazioni ed eventi estremi, l'aumento delle temperature, il rischio idraulico/costiero e le variazioni dei regimi di vento, come delineato anche nelle analisi di settore.

Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol *"Climate change risks for European aviation"* identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità con conseguenti necessità di modificare le procedure di volo e di riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.

La Capogruppo ha condotto uno studio specialistico per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei servizi di ENAV sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Lo studio è stato realizzato al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050) e due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*). Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO₂ triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm).

Per entrambi gli orizzonti temporali medio termine (2030) e lungo termine (2050) non si individuano, allo stato, criticità in termini di continuità nella erogazione dei servizi di navigazione rispetto allo scenario attuale. Gli esiti delle analisi condotte costituiscono le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento sistematico con periodicità pluriennale delle analisi di scenario necessarie alla valutazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici. Il presidio del rischio è assicurato da BIA/BCP, ridondanze tecnologiche e da un monitoraggio periodico con aggiornamenti pluriennali delle analisi di scenario. Sulla base di quanto sopra evidenziato, ad oggi il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Contesto macro-economico

Nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo ENAV non ha registrato impatti operativi, commerciali o economico-finanziari direttamente correlati al conflitto russo-ucraino. Ogni posizione aperta con clienti appartenenti alla Federazione Russa è stata oggetto di svalutazione già nel corso degli anni precedenti e non sono presenti ulteriori rapporti in essere con soggetti interessati dal regime sanzionatorio.

Con riferimento alla crisi Medio Orientale, il traffico aereo italiano ha mostrato una crescita complessiva delle unità di servizio di rotta, rispetto al corrispondente periodo del 2025, del 6,3% sostenuta principalmente dal generale abbandono dei corridoi tradizionali Europa-Asia che attraversavano il Medio Oriente a favore di rotte nel Sud Europa nonché, per i voli intercontinentali, dal maggior ricorso a scali tecnici presso aeroporti europei con interessamento dello spazio aereo italiano. Il mercato non regolamentato del Gruppo ENAV ha subito, nelle aree Medio Orientali, alcuni ritardi nelle attività delivery, principalmente riconducibili alle limitazioni operative e, in taluni casi, all'impossibilità di operare in loco, e si registrano taluni slittamenti nei processi di acquisizione delle nuove commesse. Complessivamente, grazie alle leve commerciali disponibili, le previsioni in termini di ricavi da mercato non regolamentato per il 2026 sono comunque in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e a adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e a identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.

3. Andamento operativo e economico patrimoniale

3.1 Andamento del mercato e del traffico aereo

L'andamento del traffico aereo, nel primo semestre 2026, per gli Stati aderenti ad Eurocontrol, ha rilevato una sostanziale invarianza dei volumi rispetto al corrispondente periodo del 2025, con una leggera riduzione delle Unità di Servizio (di seguito anche "UdS") pari allo 0,2%, influenzata dal rallentamento verificatosi nel solo secondo trimestre del 2026 e un lieve aumento dei voli assistiti pari a +0,9%, rispetto al corrispondente periodo del 2025.

Decisamente diverso l'andamento delle Unità di Servizio di rotta (*) riferite all'Italia che nel primo semestre 2026 ha registrato un incremento del +6,3%, rispetto al primo semestre 2025, rilevando la migliore performance tra i principali paesi europei del cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale, superando Francia (+3,3%), Gran Bretagna (+2,9%), Spagna (3,6%) e Germania (-0,2%). Tale performance è confermata anche prendendo a riferimento il solo secondo trimestre 2026 da cui emerge per l'Italia un +4,8%, in termini di Unità di Servizio, rispetto al secondo trimestre del 2025 e in misura superiore rispetto ai paesi europei del *comparator group*.

Anche le Unità di Servizio di terminale registrate in Italia nel primo semestre 2026 evidenziano un incremento pari a +3,5%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mostrando un andamento più contenuto rispetto al traffico di rotta.

Il risultato registrato dal traffico aereo in Italia, nel corso del primo semestre 2026, trova riscontro anche nell'andamento del movimento dei passeggeri negli aeroporti nazionali, in cui risultano infatti transitati 111,6 milioni di passeggeri, con un incremento del 5,3% rispetto al primo semestre 2025, e con un trend in crescita nei mesi di maggio e giugno pari rispettivamente a +5,8% e +5,9% rispetto al semestre a confronto. In tale ambito il traffico nazionale ha raggiunto i 34,8 milioni di passeggeri, con una crescita dell'1,5% e il traffico

internazionale ha totalizzato 76,8 milioni di passeggeri, con una variazione positiva del 6,4% rispetto al primo semestre 2025.

Osservando i risultati conseguiti in questa parte dell'anno si rileva come, pur a fronte del contesto di instabilità e incertezza che continua a caratterizzare lo scenario geopolitico internazionale, tra cui la situazione in Medioriente accentuatasi a partire dalla fine di febbraio 2026, l'andamento del traffico aereo nel nostro Paese si è comunque posizionato su volumi positivi, supportato dalla spinta del traffico aereo internazionale nonché dall'aumento dei voli in attraversamento dei cieli nazionali (cosiddetti sorvoli).

Traffico totale di rotta Unità di Servizio (**)	Variazioni			
	1° sem. 2026	1° sem. 2025	n.	%
Francia	11.485.407	11.121.978	363.429	3,3%
Germania	7.048.782	7.065.997	(17.215)	-0,2%
Gran Bretagna	6.173.661	5.998.641	175.020	2,9%
Spagna	6.952.304	6.709.132	243.172	3,6%
Italia (***)	5.969.838	5.617.282	352.556	6,3%
Totale Stati aderenti ad Eurocontrol	81.454.806	81.604.530	(149.724)	-0,2%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo;

(**) per *unità di servizio* si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza;

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel primo semestre 2026, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +6,3% (pari valore includendo la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) che del numero dei voli assistiti del +4,8% (pari valore se si ricomprende la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) rispetto al primo semestre 2025.

Il positivo andamento dei flussi di traffico aereo nel primo semestre del 2026, conferma il ruolo strategico delle rotte italiane, sia per l'attrattività del Paese come destinazione finale, che si riflette nel traffico internazionale, sia per l'attraversamento dello spazio aereo italiano che si riflette nel traffico di sorvolo influenzato anche dalla nuova distribuzione dei flussi di traffico nello spazio aereo europeo a seguito delle criticità presenti sullo scenario internazionale, spostando il baricentro verso le rotte che interessano prevalentemente i Paesi sud-orientali, tra cui l'Italia. Al contrario, persiste il rallentamento relativo al traffico aereo nazionale.

L'analisi delle rotte che hanno interessato lo spazio aereo nazionale nel primo semestre 2026, classificate in base alla distanza chilometrica percorsa mostra, nel confronto con il corrispondente periodo del 2025, un incremento significativo delle Unità di Servizio per le rotte ad alta percorrenza (> 700 km) pari al +10%, mentre

le rotte a media percorrenza (tra 350 e 700 Km) e bassa percorrenza (< 350 km) hanno registrato entrambe un aumento del 4%.

Nel medesimo periodo, Francia e Spagna si sono confermate come i principali Paesi di origine o destinazione dei voli che attraversano lo spazio aereo italiano, seguite da Regno Unito e Germania. Si conferma inoltre la rilevanza del traffico da e verso i Paesi del bacino del Mediterraneo, in particolare Grecia, Turchia, Egitto, Malta e Tunisia, tutti con volumi di traffico in aumento.

Al di fuori del contesto europeo, si segnala un incremento nei collegamenti con gli Stati Uniti (+2% UdS), mentre sono in riduzione quelli provenienti dal Middle-East, in particolare Emirati Arabi ed Arabia Saudita, con volumi di UdS in decremento del 7%.

Traffico di rotta (numero di voli)	1° sem. 2026	1° sem. 2025	n.	Variazioni	
				%	
Nazionale	144.280	143.401	879	0,6%	
Internazionale	555.762	527.965	27.797	5,3%	
Sorvolo	411.973	390.329	21.644	5,5%	
Totale pagante	1.112.015	1.061.695	50.320	4,7%	
Militare	20.242	18.768	1.474	7,9%	
Altro esente	11.083	9.997	1.086	10,9%	
Totale esente	31.325	28.765	2.560	8,9%	
Totale comunicato da Eurocontrol	1.143.340	1.090.460	52.880	4,8%	
Esente non comunicato ad Eurocontrol	13.624	13.031	593	4,6%	
Totale complessivo	1.156.964	1.103.491	53.473	4,8%	

Traffico di rotta (Unità di Servizio)	Variazioni			
	1° sem. 2026	1° sem. 2025	n.	%
Nazionale	884.523	878.933	5.590	0,6%
Internazionale	2.395.562	2.249.721	145.841	6,5%
Sorvolo	2.600.691	2.412.638	188.053	7,8%
Totale pagante	5.880.776	5.541.292	339.484	6,1%
Militare	81.066	67.792	13.274	19,6%
Altro esente	7.996	8.198	(202)	-2,5%
Totale esente	89.062	75.990	13.072	17,2%
Totale comunicato da Eurocontrol	5.969.838	5.617.282	352.556	6,3%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	1.896	1.856	40	2,2%
Totale complessivo	5.971.734	5.619.138	352.596	6,3%

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- **un traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano che ha registrato nel primo semestre 2026, rispetto all'esercizio precedente, un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (+6,5%) che nel numero di voli assistiti (+5,3%). Il traffico internazionale rappresenta in termini di UdS circa il 40% del totale comunicato da Eurocontrol. Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nel primo semestre 2026, tutte le rotte hanno registrato un incremento rilevante in termini di unità di servizio, con la fascia ad alta percorrenza chilometrica che si attesta a +10,6% e quella a media percorrenza chilometrica a +6,2% nel confronto con il corrispondente periodo del 2025.
In merito alle direttrici di volo per continente, i primi sei mesi del 2026 hanno evidenziato un incremento, in termini di unità di servizio, per tutti i collegamenti tra l'Italia e le diverse aree geografiche del resto del mondo ad eccezione del Continente Asiatico. In particolare, i voli con destinazione nel resto d'Europa registrano un aumento del +6,8% e sono rappresentativi di circa il 77% delle UdS totali di traffico internazionale, i voli con destinazione Africa si incrementano del +10,1% e quelli verso il Continente Americano del +13,1% e sono rappresentativi rispettivamente dell'8% e 7% del totale delle UdS internazionali mentre i voli con destinazione Asia registrano un decremento del -4,1% e rappresentano l'8% delle UdS totali di traffico internazionale;
- **un traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel primo semestre 2026 un incremento sia delle Unità di Servizio (+7,8%) che

nel numero di voli assistiti (+5,5%) e un aumento della distanza media percorsa (+2,9%). Il traffico di sorvolo rappresenta, in termini di UdS, il 44% del totale UdS comunicato da Eurocontrol.

Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nel periodo in esame, si rileva, in termini di UdS, il maggior utilizzo delle rotte riferite a tutte le fasce chilometriche e in particolare quelle a media e alta percorrenza, con un incremento rispettivamente del +7,8% e 10,7% in termini di UdS.

Riguardo alle principali direttrici di traffico, nel primo semestre 2026, si è registrato un incremento dell'11,4%, in termini di UdS, dei collegamenti che coinvolgono l'Europa per i voli intra-europei, rappresentativi di circa il 54% del totale delle UdS di sorvolo, mentre quelle relative ai collegamenti Europa-Africa ed Europa-Asia, che rappresentano rispettivamente circa il 22% e il 14%, evidenziano un aumento del +6,2% UdS e +4,6% UdS;

- **un traffico nazionale commerciale** che ha registrato nei primi sei mesi del 2026 un incremento contenuto sia delle unità di servizio (+0,6%) che nel numero dei voli assistiti (+0,6%), favorevolmente influenzato dal buon andamento del solo secondo trimestre 2026 che ha visto maggiori UdS per il +3,8%. Il traffico nazionale rappresenta, in termini di UdS, il 15% del totale UdS comunicate da Eurocontrol.

Nel periodo in esame si è rilevato un maggiore utilizzo delle rotte ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del Paese, che hanno mostrato un aumento del 2,7% in termini di UdS, anche grazie ai maggiori collegamenti dei voli dall'aeroporto di Catania verso le destinazioni del Nord Italia. La fascia a media percorrenza chilometrica che comprende la maggior parte dei voli dagli aeroporti di Roma e Napoli verso il resto dell'Italia è rimasta tendenzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente mentre si sono ridotti i collegamenti a bassa percorrenza chilometrica (-6,4% UdS);

- **un traffico esente** suddiviso in: i) **traffico esente comunicato da Eurocontrol** che ha registrato un incremento del 17,2% in termini di unità di servizio e dell'8,9% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli si riflette principalmente l'andamento dell'attività dei voli militari (+19,6% UdS) che rappresenta circa il 91% del traffico esente; ii) **il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol**, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio (+2,2%) che del numero dei voli assistiti pari a +4,6%. Il traffico aereo esente rappresenta solo l'1,5% del totale delle UdS comunicate da Eurocontrol.

Relativamente alle compagnie aeree, nel primo semestre 2026, l'attività di volo del segmento *low-cost* si mantiene centrale per i volumi di traffico aereo prodotti nello spazio aereo italiano, con **Ryanair, Easyjet e Wizz Air**, che rappresentano le prime tre compagnie aeree per numero di UdS sviluppate nel periodo in esame. Anche **Vueling, Transavia, Aegean Airlines** ed **Eurowings** hanno realizzato volumi di traffico nel mercato aereo italiano positivi rispetto al primo semestre 2025. Ryanair è il primo vettore in Italia per volumi di traffico, con una quota di mercato del 22% sul totale UdS del primo semestre 2026 ed un incremento dell'11,5% delle UdS nel confronto con il corrispondente periodo del 2025.

Tra i vettori tradizionali, si registrano incrementi tra le compagnie medio-orientali quali **Turkish Airlines** (+6%UdS), **Emirates** (+11%UdS) mentre registrano risultati in flessione **Qatar Airways** (-23,6% UdS) e **Saudia** (-8,3% UdS). Le diverse compagnie aeree medio orientali rappresentano congiuntamente una quota del

mercato italiano dell'8,5% di UdS. Tra le principali compagnie europee, registrano risultati in riduzione nel confronto con il primo semestre 2025, **Lufthansa** (-0,4% UdS), **Air France** (-3,1% UdS) e **ITA Airways** (-10,8% UdS).

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel primo semestre 2026, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio, pari a +3,5%, che per numero di voli assistiti, pari a +3,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Traffico di terminale (numero di voli)	1° sem. 2026	1° semestre 2025	n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	49.780	51.498	(1.718)	-3,3%
Chg. Zone 2	89.644	87.444	2.200	2,5%
Totale voli nazionali	139.424	138.942	482	0,3%
Internazionale				
Chg. Zone 1	160.987	155.949	5.038	3,2%
Chg. Zone 2	115.312	106.311	9.001	8,5%
Totale voli internazionali	276.299	262.260	14.039	5,4%
Totale pagante	415.723	401.202	14.521	3,6%
Esenti				
Chg. Zone 1	693	517	176	34,0%
Chg. Zone 2	10.902	10.374	528	5,1%
Totale voli esenti	11.595	10.891	704	6,5%
Totale comunicato da Eurocontrol	427.318	412.093	15.225	3,7%
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	152	169	(17)	-10,1%
Chg. Zone 2	7.854	6.552	1.302	19,9%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	8.006	6.721	1.285	19,1%
Totali per Charging Zone				
Chg. Zone 1	211.612	208.133	3.479	1,7%
Chg. Zone 2	223.712	210.681	13.031	6,2%
Totale complessivo	435.324	418.814	16.510	3,9%

Traffico di terminale (Unità di Servizio)		1° sem. 2026	1° semestre 2025	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	60.513	63.601	(3.088)	-4,9%
	Chg. Zone 2	104.404	102.764	1.640	1,6%
	Totale UdS nazionale	164.917	166.365	(1.448)	-0,9%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	245.707	238.138	7.569	3,2%
	Chg. Zone 2	137.713	125.569	12.144	9,7%
	Totale UdS internazionale	383.420	363.707	19.713	5,4%
Totale pagante		548.337	530.072	18.265	3,4%
Esenti					
	Chg. Zone 1	503	376	127	33,8%
	Chg. Zone 2	4.443	4.072	371	9,1%
	Totale UdS esenti	4.946	4.448	498	11,2%
Totale comunicato da Eurocontrol		553.283	534.520	18.763	3,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	13	14	(1)	-7,1%
	Chg. Zone 2	562	475	87	18,3%
	Tot. UdS esente non comunicato ad Eurocontrol	575	489	86	17,6%
Totali per Charging Zone					
	Chg. Zone 1	306.736	302.129	4.607	1,5%
	Chg. Zone 2	247.122	232.880	14.242	6,1%
Totale complessivo		553.858	535.009	18.849	3,5%

In termini complessivi, i risultati del primo semestre 2026, comparati con il semestre precedente, registrano incrementi di attività in termini di unità di servizio e di voli assistiti comune alle due zone tariffarie. In particolare:

- la **Charging Zone 1**, che comprende gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha rilevato nei primi sei mesi del 2026 un incremento, in termini di unità di servizio, del +1,5% e del +1,7% come voli assistiti. Gli aeroporti lombardi e veneti hanno beneficiato, nel mese di febbraio 2026, di una quota straordinaria di traffico aereo derivante dallo

svolgimento dei Giochi Olimpici invernali di Milano – Cortina mentre l'aeroporto di Milano Malpensa ha subito una chiusura parziale per lavori di riqualificazione di una delle piste nel periodo marzo-maggio 2026. Rispetto al primo semestre 2025 si registra una riduzione del traffico aereo nazionale (-4,9% UdS) che ha riguardato tutti gli aeroporti ad eccezione di Bergamo Orio al Serio (+3,3% UdS) e Venezia Tessera (+3% UdS). E' invece risultato positivo il traffico aereo internazionale (+3,2% UdS), principalmente rilevante nell'aeroporto di Milano Linate (+19,3% UdS), Bergamo Orio al Serio (+8,7% UdS), Venezia Tessera (+7,3% UdS) e Roma Fiumicino (+1,4% UdS);

- la **Charging Zone 2**, che comprende i restanti aeroporti nazionali, nel periodo in esame registra un incremento sia delle UdS (+6,1%) che dei voli assistiti (+6,2%), riferito principalmente al traffico aereo internazionale con un incremento del +9,7% in termini di UdS, sostenuto dagli aeroporti di Napoli (+9,5% UdS), Palermo (+25,1% UdS), Catania (+5,1% UdS), Bari (+20,3% UdS) e Torino (+14,4% UdS). Minore crescita rilevata per il traffico aereo nazionale che si attesta a +1,6% di UdS con risultati migliori rilevati nell'aeroporto di Bologna (+4,5% UdS), Torino (+16,4% UdS) e Cagliari (+2,7% UdS).

3.2 Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati in ottica gestionale, diversi dai prospetti coerenti con i principi contabili internazionali ed adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori alternativi di performance, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi di Bilancio, che vengono utilizzati dal management ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

L'utilizzo degli indicatori alternativi di performance nell'ambito delle informazioni regolamentate diffuse al pubblico, è stato reso obbligatorio con comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che ha recepito gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415. Tali indicatori hanno l'obiettivo di migliorare la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)**: indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin**: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**: corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e dagli accantonamenti;

- **EBIT margin**: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto**: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti e Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- **Capitale investito lordo**: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto**: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dai Benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- **Indebitamento finanziario netto**: è la somma delle Passività finanziarie correnti e non correnti, dei debiti da attività regolamentata e di natura commerciale non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto si differenzia da quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA per lo strumento derivato di copertura classificato nelle passività finanziarie correnti;
- **Free cash flow**: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Variazioni dell'area di consolidamento

In data 26 marzo 2026 è entrata nell'area di consolidamento la società Aiviewgroup S.r.l. a seguito della finalizzazione, in pari data, dell'acquisizione dell'85% del capitale sociale della società.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto consolidato e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato riclassificato

I risultati del primo semestre 2026 del Gruppo ENAV riflettono il continuo incremento del traffico aereo assistito, che in termini di unità di servizio si attesta ad un +6,3% per la rotta e ad un +3,5% per il terminale, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un andamento in crescita in tutti i mesi del primo semestre 2026. Tali risultati determinano ricavi da attività operativa in aumento del 4,9%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 551,9 milioni di euro principalmente rappresentati dai ricavi da core business della Capogruppo che ammontano a 531,2 milioni di euro e per 20,7 milioni di euro dai ricavi da mercato non regolamentato in aumento di 6 milioni di euro.

I costi operativi registrano una crescita complessiva del +5%, rispetto al primo semestre 2025, per il maggior costo del personale (6,2%) e per l'incremento degli altri costi operativi (4,2%), dinamiche parzialmente calmierate dall'aumento dei lavori interni capitalizzati per il +27%, effetti che, unitamente all'incremento

complessivo dei ricavi del +7,4%, determinano un EBITDA positivo per 83,2 milioni di euro in aumento del 20,9%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti del periodo, congiuntamente all'effetto della voce svalutazioni ed accantonamento a fondo rischi determinano un EBIT di 30,3 milioni di euro, in incremento di 13 milioni di euro, rispetto al primo semestre 2025.

La gestione finanziaria influisce per 1 milione di euro negativi e mostra un miglioramento di 3,5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025, che risente principalmente dei minori oneri finanziari relativi al ridotto indebitamento bancario a tasso variabile.

Per effetto di tali dinamiche, il risultato del periodo si attesta ad una utile consolidato di 20,1 milioni di euro, in aumento di 13,1 milioni di euro, rispetto al periodo a confronto.

	1° sem. 2026	1° sem. 2025	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi da attività operativa	551.945	525.956	25.989	4,9%
Balance	(89.593)	(96.887)	7.294	-7,5%
Altri ricavi operativi	17.453	17.584	(131)	-0,7%
Totale ricavi	479.805	446.653	33.152	7,4%
Costi del personale	(328.789)	(309.738)	(19.051)	6,2%
Costi per lavori interni capitalizzati	17.877	14.080	3.797	27,0%
Altri costi operativi	(85.676)	(82.185)	(3.491)	4,2%
Totale costi operativi	(396.588)	(377.843)	(18.745)	5,0%
EBITDA	83.217	68.810	14.407	20,9%
EBITDA margin	17,3%	15,4%	1,9%	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(50.829)	(49.041)	(1.788)	3,6%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(2.055)	(2.464)	409	-16,6%
EBIT	30.333	17.305	13.028	75,3%
EBIT margin	6,3%	3,9%	2,4%	
Proventi (oneri) finanziari	(1.029)	(4.532)	3.503	-77,3%
Risultato prima delle imposte	29.304	12.773	16.531	n.a.
Imposte del periodo	(9.233)	(5.775)	(3.458)	59,9%
Utile/(Perdita) consolidato del periodo	20.071	6.998	13.073	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	20.353	7.272	13.081	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(282)	(274)	(8)	2,9%

(migliaia di euro)

I ricavi da attività operativa si attestano a 551,9 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di 26 milioni di euro, e sono composti per 531,2 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (+20 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025) e per 20,7 milioni di euro dalle attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 40,7% rispetto al primo semestre 2025 per le attività svolte su commesse esistenti, per l'acquisizione di nuove attività e per 1,4 milioni di euro dai ricavi apportati dall'ingresso nel perimetro di consolidamento di Aiviewgroup a far data dal 26 marzo 2026.

La componente **Balance**, anche essa parte dell'attività operativa della Capogruppo, incide negativamente per 89,6 milioni di euro, in riduzione di 7,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ed è rappresentata principalmente dall'utilizzo a conto economico della quota di competenza del 1° semestre 2026 dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 e dai balance rilevati nei due esercizi precedenti, ed in recupero in tariffa nel 2026, per un importo complessivo negativo di 86,6 milioni di euro (93,6 milioni di euro nel primo semestre 2025). Nella voce Balance incidono inoltre i balance emersi nel semestre corrente che si attestano a negativi 2,8 milioni di euro rappresentati dal balance per rischio traffico e dal balance inflazione e da variazioni balance per negativi 0,3 milioni di euro.

I **costi operativi** complessivi mostrano un incremento del 5%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a 396,6 milioni di euro, di cui Aiviewgroup incide per lo 0,5%, dovuto ai maggiori costi del personale per il +6,2%, principalmente per la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2,5% a decorrere dal mese di gennaio 2026, in conformità agli accordi sottoscritti con le parti sindacali, per la rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali definita negli esercizi precedenti con ultimo incremento scattato il 1° luglio 2025, per il maggior traffico aereo assistito che si è riflesso in un incremento nello straordinario operativo del personale CTA (Controllori del Traffico Aereo) e FISO (*Flight Information Service Officer*). L'organico di Gruppo, a fine primo semestre 2026, registra un +65 unità medie e +38 unità effettive, rispetto al corrispondente periodo del 2025, e tiene conto di 30 risorse effettive di Aiviewgroup, non presenti nel periodo di confronto, e chiude con un organico effettivo di Gruppo di 4.574 unità (4.536 unità effettive di Gruppo nel primo semestre 2025).

Gli **altri costi operativi** si attestano a 85,7 milioni di euro in incremento netto di 3,5 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per un incremento di alcune voci di costo legato a rinnovi contrattuali, a supporti professionali a servizio dello sviluppo delle attività sul mercato terzo e al maggior costo per la contribuzione Eurocontrol.

Tali valori hanno inciso sulla determinazione dell'EBITDA che si attesta a 83,2 milioni di euro, in incremento di 14,4 milioni di euro (+20,9%), rispetto al primo semestre 2025.

Sulla determinazione dell'EBIT incidono gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, che registrano un incremento del 3,6%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e la svalutazione dei crediti congiuntamente all'accantonamento a fondo rischi per complessivi 2,1 milioni di euro, determinando un valore dell'EBIT pari a 30,3 milioni di euro in incremento di 13 milioni di euro (+75,3%), rispetto al primo semestre del 2025.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un saldo negativo di 1 milione di euro rilevando un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 3,5 milioni di euro, principalmente per la

riduzione degli oneri finanziari per 3,7 milioni di euro, correlato al minor indebitamento bancario a tasso variabile nonché alle migliori condizioni applicate.

Le **imposte del periodo** presentano un saldo di 9,2 milioni di euro, in incremento di 3,5 milioni di euro, rispetto al primo semestre 2025, per la maggiore base imponibile e per le dinamiche legate alla fiscalità differita.

Il **risultato del periodo**, per effetto di quanto sopra riportato, evidenzia un utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo di 20,4 milioni di euro, in aumento di 13,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La quota del risultato del periodo attribuibile alle minoranze ammonta a una perdita di 0,3 milioni di euro, in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata

	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazioni	%
Attività materiali	785.704	794.455	(8.751)	-1,1%
Attività per diritti d'uso	19.186	11.244	7.942	70,6%
Attività immateriali	194.180	190.696	3.484	1,8%
Partecipazioni in altre imprese	177	53.733	(53.556)	-99,7%
Crediti da attività regolamentata	130.426	195.098	(64.672)	-33,1%
Altre attività e passività non correnti	(125.966)	(136.581)	10.615	-7,8%
Capitale immobilizzato netto	1.003.707	1.108.645	(104.938)	-9,5%
Rimanenze	60.058	59.820	238	0,4%
Crediti commerciali	340.749	260.916	79.833	30,6%
Crediti/(Debiti) da attività regolamentata	164.477	187.627	(23.150)	-12,3%
Debiti commerciali	(120.543)	(138.903)	18.360	-13,2%
Altre attività e passività correnti	(211.668)	(156.551)	(55.117)	35,2%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	63.809	(2)	63.811	n.a.
Capitale di esercizio netto	296.882	212.907	83.975	39,4%
Capitale investito lordo	1.300.589	1.321.552	(20.963)	-1,6%
Benefici ai dipendenti	(31.088)	(32.361)	1.273	-3,9%
Fondi per rischi e oneri	(8.353)	(5.791)	(2.562)	44,2%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	15.273	22.971	(7.698)	-33,5%
Capitale investito netto	1.276.421	1.306.371	(29.950)	-2,3%
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	1.034.185	1.167.837	(133.652)	-11,4%
Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	802	1.084	(282)	-26,0%
Patrimonio Netto Consolidato	1.034.987	1.168.921	(133.934)	-11,5%
Indebitamento finanziario netto	241.434	137.450	103.984	75,7%
Copertura del capitale investito netto	1.276.421	1.306.371	(29.950)	-2,3%

(migliaia di euro)

Il capitale investito netto al 30 giugno 2026 è pari a 1.276,4 milioni di euro, in decremento di 29,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 e risulta coperto per l'81,1% dal patrimonio netto consolidato (89,5% nel 2025) e per il 18,9% da mezzi di terzi (10,5% nel 2025).

Il **capitale immobilizzato netto** si attesta a 1.003,7 milioni di euro in decremento netto di 104,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per: i) il decremento delle attività materiali per 8,7 milioni di euro in funzione della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione realizzati nel primo semestre ad eccezione delle maggiori attività per diritti d'uso (+7,9 milioni di euro) che recepiscono la ricontrattazione ed ampliamento del contratto di locazione di via Casale Cavallari a Roma; ii) il maggior valore delle attività immateriali principalmente per l'iscrizione dell'avviamento di 8,9 milioni di euro quale allocazione provvisoria dell'eccedenza del prezzo di acquisto della società Aiviewgroup S.r.l. entrata nel perimetro di consolidamento con decorrenza 26 marzo 2026, data del *closing* dell'operazione, ad un prezzo complessivo di 9 milioni di euro a cui si aggiunge il valore dell'opzione put sull'interessenza residua delle minoranze con periodo di *lock up* di tre anni; iii) la riduzione della voce Partecipazioni in altre imprese per 53,6 milioni di euro per la classificazione del valore della partecipazione detenuta in Aireon Holding LLC nelle attività destinate alla dismissione a seguito della finalizzazione delle attività propedeutiche alla vendita della società che detiene il relativo investimento partecipativo, con *closing* avvenuto il 2 luglio 2026, al prezzo di 65,7 milioni di dollari; iv) la riduzione dei crediti da attività regolamentata per 64,7 milioni di euro per la riclassifica, nel capitale di esercizio netto, della quota parte dei crediti per balance che verranno inseriti in tariffa nel 2027, al netto dei balance emersi nel primo semestre 2026 ed iscritti in questa voce.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 296,9 milioni di euro in incremento di 84 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2025. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento netto dei crediti commerciali per 79,8 milioni di euro, riferito principalmente al credito verso Eurocontrol per la maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di maggio e giugno, non ancora scaduti, rispetto a quella relativa agli ultimi due mesi del 2025; per 15 milioni di euro al maggior credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il contributo per la sicurezza degli impianti e la sicurezza operativa rilevato per competenza al 30 giugno 2026; ii) il decremento netto dei crediti e debiti da attività regolamentata per il rigiro a conto economico della quota parte di balance di competenza del periodo; iii) la riduzione dei debiti commerciali per 18,4 milioni di euro riferito sia al minor debito emerso nel semestre nei confronti dei fornitori del Gruppo che ai maggiori pagamenti effettuati; iv) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 55,1 milioni di euro principalmente per l'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza del primo semestre 2026 e per i debiti tributari e previdenziali riferita agli oneri da liquidare nel mese di luglio per la 14° mensilità riconosciuta al personale nel mese di giugno, per le maggiori altre passività verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per la quota iscritta nel semestre pari a 38,3 milioni di euro, corrispondenti alla quota di loro spettanza degli incassi dei crediti di rotta e di terminale maturati nel periodo.

Nella determinazione del **capitale investito netto** che ammonta a 1.276,4 milioni di euro incide anche la voce Benefici ai dipendenti per negativi 31,1 milioni di euro, che ha registrato nel periodo una riduzione netta di 1,3 milioni di euro per le liquidazioni erogate al personale dipendente, i fondi per rischi ed oneri per 8,3 milioni di euro in incremento di 2,6 milioni di euro e le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite per 15,3 milioni di euro.

Il **patrimonio netto consolidato** complessivo si attesta a 1.035 milioni di euro e registra un decremento netto di 133,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per il pagamento del dividendo deliberato

dall'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2026 per 156,7 milioni di euro. Tale variazione in riduzione è stata parzialmente compensata dalla rilevazione dell'utile del periodo per 20,1 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2026 presenta un saldo di 241,4 milioni di euro, in peggioramento di 104 milioni di euro rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2025 e tiene conto della liquidità della controllata Enav North Atlantic per 4 migliaia di euro classificate nelle attività destinate alla dismissione.

	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazioni	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	239.897	451.917	(212.020)	-46,9%
Indebitamento finanziario corrente	(21.500)	(379.726)	358.226	-94,3%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(2.866)	(2.709)	(157)	5,8%
Altri debiti finanziari	(44)	0	(44)	n.a.
Posizione finanziaria corrente netta	215.487	69.482	146.005	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	(428.144)	(188.016)	(240.128)	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(16.858)	(8.764)	(8.094)	92,4%
Altri debiti finanziari	(1.576)	0	(1.576)	n.a.
Debiti da attività regolamentata e commerciali non correnti	(10.343)	(10.152)	(191)	1,9%
Indebitamento finanziario non corrente	(456.921)	(206.932)	(249.989)	n.a.
Indebitamento finanziario netto	(241.434)	(137.450)	(103.984)	75,7%

(migliaia di euro)

Il maggior indebitamento finanziario netto emerso al 30 giugno 2026 è dovuto principalmente alla dinamica degli incassi e pagamenti del periodo connessi all'operatività ordinaria (*free cash flow*) che ha prodotto un flusso di cassa positivo sul quale hanno inciso principalmente gli incassi da *core business* della Capogruppo e gli incassi del PNRR che non hanno consentito pienamente di compensare l'assorbimento di cassa per il pagamento del dividendo di 156,7 milioni di euro e per l'acquisizione di Aiviewgroup per 9 milioni di euro.

Si evidenzia che, al 30 giugno 2026, il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed e uncommitted* non utilizzate per un ammontare pari a 143 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI ad ottobre 2023 di originari 160 milioni di euro. Tale *tranche* è stata integralmente utilizzata in data 7 luglio 2026.

Rendiconto finanziario consolidato

	1° sem. 2026	1° sem. 2025	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	112.025	96.233	15.792
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(46.628)	(42.725)	(3.903)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(277.417)	(156.608)	(120.809)
Flusso monetario netto del periodo	(212.020)	(103.100)	(108.920)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	451.917	361.334	90.583
Differenze cambio su disponibilità iniziali	0	(300)	300
Disponibilità liquide alla fine del periodo	239.897	257.934	(18.037)
Free cash flow	65.397	53.508	11.889
(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti di fine periodo contengono la liquidità della controllata Enav North Atlantic destinata alla vendita			

(migliaia di euro)

Flusso di cassa da attività di esercizio

Il Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio nel primo semestre 2026 ammonta a 112 milioni di euro con una variazione positiva di 15,8 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo del 2025. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) l'incremento netto dei crediti commerciali correnti per 77 milioni di euro legato principalmente al credito verso Eurocontrol per la maggiore fatturazione del volato dei mesi maggio e giugno, non ancora scaduti; ii) la riduzione dei crediti e debiti da attività regolamentata per 88,2 milioni di euro per l'imputazione a conto economico della quota di competenza dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 e nei due esercizi precedenti in misura superiore rispetto alle iscrizioni di competenza del periodo; nel confronto con il corrispondente periodo emerge un maggior decremento dei debiti da attività regolamentata per 5,7 milioni di euro; iii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti per 49,4 milioni di euro imputabile alle maggiori passività correnti per i debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nel periodo, per gli accantonamenti del personale rilevati per competenza, effetto in parte compensato dall'incasso dei crediti per contributi PNRR e dei progetti finanziati in ambito Sesar e per l'aumento del risconto attivo legato alla 14° mensilità erogata nel mese di giugno e di competenza dei mesi successivi; iv) il decremento dei debiti commerciali correnti e non correnti per complessivi 26,1 milioni di euro per i minori debiti emersi verso i fornitori per attività di esercizio del Gruppo e per i maggiori pagamenti effettuati nel periodo.

Flusso di cassa da attività di investimento

Il Flusso di cassa da attività di investimento nel primo semestre 2026 ha assorbito liquidità per 46,6 milioni di euro, in misura superiore di 3,9 milioni di euro rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2025. La composizione di tale variazione è riferita a: i) una riduzione complessiva delle voci legate agli investimenti per

4 milioni di euro che presenta dei capex del periodo in incremento di 6 milioni di euro, attestandosi a 44,3 milioni di euro, e una riduzione nel pagamento dei progetti di investimento per 10 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo del 2025; ii) l'acquisto della partecipazione in Aiviewgroup S.r.l. avvenuta a fine marzo 2026 al valore complessivo di 9 milioni di euro con disponibilità liquide acquisite pari a 1 milione di euro.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento nel primo semestre 2026 ha assorbito liquidità per 277,4 milioni di euro, evidenziando una variazione negativa di 120,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'operazione di *refinancing*, perfezionata nel mese di gennaio 2026, di quota parte del debito in scadenza con la sottoscrizione di (i) un *Term Loan* di 150 milioni di euro della durata di 5 anni e di (ii) un *Term Loan* di 100 milioni di euro, della durata di 3 anni con un pool di banche (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Mediobanca), entrambi da rimborsare integralmente alla scadenza. Gli introiti di tale operazione di *refinancing* sono stati destinati a coprire quota parte dell'integrale rimborso del *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto a marzo 2023. Nel semestre si è inoltre proceduto al pagamento delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per 9,8 milioni di euro e al pagamento del dividendo avvenuto nel mese di giugno, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, per complessivi 156,7 milioni di euro, di entità superiore per 10,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il *free cash flow* si attesta a positivi 65,4 milioni di euro, in miglioramento di 11,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in cui si attestava a 53,5 milioni di euro per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha pienamente coperto il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

4. Altre informazioni

Piano di Performance

L'attività da *core business* di ENAV è regolata a livello europeo tramite la presentazione ed approvazione, attraverso l'Ente regolatore (ENAC), del Piano di Performance in cui vengono definiti diversi obiettivi, tra cui i livelli di costo e di traffico necessari per la determinazione delle tariffe per i cinque anni di durata del piano.

Nell'ambito delle attività regolatorie previste dalla normativa europea e dal Piano di Performance nazionale, approvato quest'ultimo con la Decisione di esecuzione (UE) n. 2025/1058 della Commissione Europea per il quarto Periodo Regolatorio (RP4) 2025-2029, sono continuate nel corso dei primi mesi del 2026 le attività istruttorie previste dal regolatore nazionale, volte ad analizzare i consuntivi del 2025 e predisporre le tariffe preliminari per l'anno 2027.

A valle di tale fase di assesment, nella quale le preposte strutture della Società hanno fornito il necessario supporto per documentare le attinenze tra i dati del bilancio 2025 e le voci di balance da allocare sulle tariffe 2027, il regolatore nazionale ha quindi predisposto le tabelle tariffarie con i tassi previsti per il 2027, trasmettendole ad Eurocontrol e alla Commissione Europea ai fini del *Enlarged Committee* di giugno, tenutosi a Bruxelles.

Per l'anno 2026 trovano conferma le modifiche sulle zone di tariffazione di terminale, laddove a decorrere dal 2025 sono state previste due nuove zone, assoggettate alla regolamentazione comunitaria in ambito tariffe e performance, così composte:

- le precedenti due zone, in vigore fino al 2024, dal 2025 sono state accorpate in un'unica zona di tariffazione, la nuova zona 1;
- la precedente zona 3, in vigore fino al 2024, dal 2025 è diventata la nuova zona 2. Tale zona, prima assoggettata allo schema normativo nazionale, viene regolamentata dallo schema tariffario e dalle performance comunitarie.

Piano di Sostenibilità

Il Piano di Sostenibilità 2025 – 2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 2025 persegue i seguenti obiettivi strategici: i) realizzare la strategia climatica del Gruppo contribuendo alla decarbonizzazione del settore e proseguendo nel percorso di abbattimento delle emissioni lungo tutta la catena del valore; ii) guidare la transizione all'interno della filiera per supportare attraverso l'innovazione le sfide dei nostri principali clienti e stakeholder del comparto *aviation*; iii) generare un impatto sociale positivo attraverso la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità; iv) dare ulteriore impulso alla diffusione della cultura in ambito diversità, equità e inclusione; v) l'innovazione tecnologica quale leva trasversale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'attuazione del Piano si sta sviluppando in modo coerente rispetto agli obiettivi fissati, registrando progressi in tutti i quattro pilastri strategici. Con riferimento al cambiamento climatico, è proseguito il programma di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite opzione verde, raggiungendo una copertura di circa il 98% dell'energia elettrica acquistata direttamente. Parallelamente, è avanzata l'acquisizione dei POD, favorendo l'estensione della stessa opzione verde, mentre il piano di efficientamento energetico ha visto l'installazione di ulteriori pompe di calore negli impianti della Capogruppo.

In relazione alla catena del valore, è stato avviato il programma ESG rivolto ai fornitori del Gruppo, coinvolgendo 12 aziende attraverso incontri e questionari dedicati alla valutazione delle performance di sostenibilità. Sul fronte dell'impatto sociale, è stata approvata la Politica di Stakeholder Engagement ESG, sono stati attivati i Sustainability Ambassador con un piano di azione interno e realizzata la seconda edizione del Report Generazionale, integrata con i contenuti della rendicontazione di sostenibilità e del Climate Report.

Infine, nell'ambito della Diversità Equità e Inclusione (DEI), oltre alle analisi organizzative svolte per rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità, è stato nominato il Disability Manager all'interno della struttura Sustainability; è stata somministrata una survey interna sui temi DEI e avviato, a partire da gennaio 2026, un programma di sensibilizzazione sulla leadership inclusiva rivolto al management e ai nuovi assunti, con iniziative previste per tutto l'anno.

Risorse Umane

Il Gruppo ENAV garantisce la fornitura dei servizi di navigazione aerea su tutto il territorio nazionale (c.d. “mercato regolato”) e fornisce, in Italia e all’estero, prodotti, sistemi e servizi di consulenza aeronautica (c.d. “mercato non regolato”) in forza di un organico che, alla data del 30 giugno 2026, si è attestato a 4.574 unità con un aumento di 38 unità rispetto all’organico di 4.536 unità registrato nel primo semestre del 2025 di cui 30 unità riferite ad Aiviewgroup.

Relativamente alle tematiche afferenti alle Relazioni Industriali, nel primo semestre 2026, la principale attività di confronto con le Parti Sociali si è focalizzata sulla negoziazione del rinnovo della Parte Specifica Servizi ATM del CCNL del Settore del Trasporto Aereo che, è stato effettivamente rinnovato per il triennio 2026-2028, il 16 aprile 2026 da ASSOCONTROL (associazione datoriale che rappresenta ENAV e Techno Sky) e le Segreterie del Trasporto Aereo delle Organizzazioni Sindacali FIL-CGIL, FIT-CISL, UGL-Trasporto Aereo e FAST-CONFSAL AV (tra le Organizzazioni Sindacali riconosciute e accreditate solo la UILTRASPORTI, pur partecipando a tutte le fasi negoziali, ha ritenuto di non sottoscrivere il rinnovo).

Il rinnovo della Parte Specifica Servizi ATM, oltre agli elementi di natura economica (relativi al mantenimento del potere d’acquisto dei dipendenti e/o alla valorizzazione delle alte competenze che caratterizzano le risorse umane del Gruppo), contiene novità normative (ad esempio, la disciplina contrattuale che si applicherà al personale impiegato nelle future Remote Tower Control Center) funzionali e necessarie a poter dare continuità e supporto all’implementazione del Piano Industriale del Gruppo e a rafforzare la capacità delle aziende del Gruppo di supportare la crescita del trasporto aereo in Italia.

Esser riusciti a completare il rinnovo triennale a soli quattro mesi dalla naturale scadenza contrattuale, evidenzia la capacità delle Parti Sociali di condividere elementi strategici per la sostenibilità di medio-lungo periodo, conferma l’attenzione convergente alle necessarie evoluzioni del modello di business e consolida l’efficacia di un modello di relazioni industriali incentrato sulla valorizzazione del Capitale Umano di ENAV e Techno Sky.

Tra le misure più rilevanti introdotte dal rinnovo della Parte Specifica Servizi ATM del CCNL Trasporto Aereo si segnalano:

- definizione degli incrementi retributivi a copertura dell’inflazione programmata per ciascuno dei tre anni di vigenza;
- progressivo aumento della retribuzione per le prestazioni rese in orario straordinario e la domenica;
- nuove declaratorie professionali per il personale operativo che sarà chiamato a fornire i servizi presso i futuri Remote Tower Control Center;
- stabilizzazione della normativa sulle ferie solidali;
- previsione del superamento, dal 2033, della Sezione Specifica Impianti a Basso Traffico.

Parallelamente alle attività negoziali che hanno portato alla sottoscrizione del rinnovo della Parte Specifica Servizi ATM del CCNL Trasporto Aereo, è stato rimodulato e rinnovato l’accordo per collegare l’impegno dei controllori del traffico aereo e il raggiungimento del massimo livello di “bonus” che, in accordo con l’*Incentive Scheme* collegato al Piano di Performance del quarto periodo di riferimento, potrà essere riconosciuto alla Capogruppo in funzione dei livelli di prestazione che si raggiungeranno, nel 2026, in termini di puntualità

garantita al traffico aereo di rotta (prestazione migliore rispetto al target definito nella Key Performance Area Capacity).

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel primo semestre 2026 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e oggetto di successivi aggiornamenti di cui l'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in data 17 marzo 2025. La nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* ha recepito l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice civile. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.

Si precisa che nel primo semestre 2026 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza e non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati del periodo.

5. Evoluzione prevedibile della gestione

Il trend del traffico aereo registrato nella prima metà dell'anno 2026, sia in termini di voli che di Unità di Servizio, è stato caratterizzato da una crescita costante, superiore rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo del 2025 ed anche nel confronto con le stime di budget.

L'Ufficio Statistico di Eurocontrol, ente europeo incaricato di formulare le previsioni di traffico aereo per supportare le società di controllo del traffico europeo nelle loro stime, ha pubblicato il 30 marzo 2026 un aggiornamento delle previsioni e, per l'Italia ha previsto un aumento delle Unità di Servizio a fine 2026 pari al +5,1% nello scenario "base".

Osservando quindi i risultati conseguiti in questa parte dell'anno si rileva come, pur a fronte della situazione correlata al contesto di crisi geopolitica internazionale – con particolare riferimento al conflitto in Iran – l'andamento del trasporto aereo nel nostro Paese si è comunque posizionato su volumi positivi, supportato dalla spinta del traffico internazionale operante sugli scali nazionali, nonché dal considerevole aumento dei voli in attraversamento dei cieli nazionali, i cosiddetti sorvoli. Pertanto, gli effetti sul mercato del trasporto aereo italiano derivanti dalla crisi Mediorientale sembrerebbero al momento circoscritti, nonché limitati nel loro impatto anche a seguito della contestuale crescita di altri collegamenti su altre aerovie, sia verso i Paesi europei che verso i Paesi intercontinentali.

Per quanto detto, laddove il contesto osservabile in questa prima parte dell'anno dovesse restare stabile anche nei prossimi mesi, il risultato complessivo atteso a fine 2026 in termini di voli e Unità di Servizio confermerebbe la performance positiva sinora conseguita, ossia con volumi di traffico in crescita sia rispetto al 2025, sia nel confronto con le stime di budget.

Da evidenziare tuttavia come lo scenario rimanga ancora sotto osservazione, tenuto conto che le iniziative di pacificazione messe in atto dalle parti in conflitto sembrano al momento caratterizzate da modalità e tempistiche incerte. Nelle more quindi del consolidamento del processo di normalizzazione dell'area Mediorientale, permane il potenziale rischio correlato sia al carburante degli aeromobili – in termini di incremento del costo o di scarsa disponibilità – sia in relazione ai flussi di traffico correlati all'area Mediorientale. Relativamente alle attività sul mercato non regolamentato del Gruppo ENAV, che incide per circa il 5% sul totale dei ricavi del Gruppo, si rilevano nelle aree Mediorientali alcuni ritardi nelle attività di delivery delle commesse e taluni slittamenti nei processi di acquisizione delle nuove commesse, senza tuttavia generare impatti significativi sui risultati del Gruppo.

Si segnala infine che il management ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Industriale che si stima possa concludersi entro la prima parte del 2027.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria semestrale consolidata

ATTIVITA'

(valori in euro)	Note	al 30.06.2026		al 31.12.2025	
			di cui con parti correlate (Nota 33)		di cui con parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	804.889.470	0	805.699.495	0
Attività Immateriali	8	194.179.798	0	190.695.958	0
Partecipazioni in altre imprese	9	176.666	0	53.732.623	0
Attività finanziarie non correnti	10	402.147	0	343.787	0
Attività per imposte anticipate	11	15.272.788	0	23.010.651	0
Crediti da attività regolamentata	13	130.426.008	0	195.098.530	0
Crediti commerciali non correnti	14	325.953	0	272.689	0
Altre attività non correnti	16	34.426	0	59.576	0
Totale Attività non correnti		1.145.707.256		1.268.913.309	
Attività correnti					
Rimanenze	15	60.057.983	0	59.820.244	0
Crediti commerciali correnti	14	340.748.684	66.377.421	260.916.457	54.624.187
Crediti da attività regolamentata	13	186.597.484	0	220.445.833	0
Crediti per imposte sul reddito	12	8.926.673	0	16.384.064	0
Altre attività correnti	16	39.657.495	187.066	38.124.945	7.308.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	239.892.393	0	451.918.015	0
Totale Attività correnti		875.880.712		1.047.609.558	
Attività destinate alla dismissione	18	64.137.197		11.312	
TOTALE ATTIVITA'		2.085.725.165		2.316.534.179	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(valori in euro)	Note	al 30.06.2026		al 31.12.2025	
			di cui con parti correlate (Nota 33)		di cui con parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	19	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	19	414.282.250	0	486.032.029	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	19	57.805.576	0	47.004.645	0
Utile/(Perdita) del periodo	19	20.352.919	0	93.056.103	0
Totale Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	19	1.034.185.130	0	1.167.837.162	0
Capitale e Riserve attribuibile alle minoranze		1.083.853	0	1.014.578	0
Utile/(Perdita) attribuibile alle minoranze		(281.888)	0	69.275	0
Totale Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze		801.965	0	1.083.853	0
Totale Patrimonio Netto	19	1.034.987.095		1.168.921.015	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	20	605.570	0	2.682.175	0
Benefici ai dipendenti	21	31.087.793	0	32.360.940	0
Passività per imposte differite	11	0	0	39.651	0
Passività finanziarie non correnti	22	446.578.474	0	196.779.703	0
Debiti commerciali non correnti	23	303.695	0	470.899	0
Debiti da attività regolamentata	13	10.039.669	0	9.680.799	0
Altre passività non correnti	24	126.728.389	0	137.257.783	0
Totale Passività non correnti		615.343.590		379.271.950	
Passività correnti					
Fondi rischi e oneri	20	7.746.901	0	3.108.780	0
Debiti commerciali correnti	23	120.543.340	28.492.058	138.902.600	46.257.825
Debiti da attività regolamentata	13	22.119.792	0	32.819.265	0
Debiti per imposte sul reddito	12	923.467	0	791.985	0
Passività finanziarie correnti	22	24.410.125	0	382.434.847	0
Altre passività correnti	24	259.326.799	84.213.195	210.269.490	69.650.635
Totale Passività correnti		435.070.424		768.326.967	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	18	324.056		14.247	
Totale Passività		1.050.738.070		1.147.613.164	
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.085.725.165		2.316.534.179	

Prospetto di conto economico semestrale consolidato

(valori in euro)	Note	1° semestre 2026		1° semestre 2025	
		di cui con parti correlate (Nota 33)		di cui con parti correlate (Nota 33)	
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	25	551.944.972	43.182.694	525.956.258	45.681.699
Balance	25	(89.592.616)	0	(96.886.937)	0
<i>Totale ricavi da contratti con i clienti</i>	25	462.352.356		429.069.321	
Altri ricavi e proventi operativi	26	26.358.796	17.570.385	25.798.819	19.705.236
Totale ricavi		488.711.152		454.868.140	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(3.463.497)	(285.682)	(3.457.816)	(363.232)
Costi per servizi	27	(79.378.579)	(7.532.070)	(76.101.805)	(7.524.195)
Costo del personale	28	(328.789.208)	(1.467.222)	(309.738.200)	(1.270.430)
Costi per godimento beni di terzi	27	(875.509)	(15.604)	(898.761)	(13.352)
Altri costi operativi	27	(1.959.122)	0	(1.725.838)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	29	17.876.655	0	14.080.327	0
Totale costi		(396.589.260)		(377.842.093)	
Ammortamenti	7 e 8	(59.734.547)	0	(57.256.170)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	14	(1.432.498)	0	(735.934)	0
Accantonamenti	20	(622.644)	0	(1.728.379)	0
Risultato Operativo		30.332.203		17.305.564	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	30	6.165.114	0	7.752.803	0
Oneri finanziari	30	(7.425.291)	0	(11.113.540)	0
Utile (perdita) su cambi	30	231.744	0	(1.171.768)	0
Totale proventi e oneri finanziari		(1.028.433)		(4.532.505)	
		0		-	
Risultato prima delle imposte		29.303.770		12.773.059	
Imposte del periodo	31	(9.232.739)	0	(5.774.591)	0
Utile/(Perdita) del periodo		20.071.031		6.998.468	
<i>quota di interessenza del Gruppo</i>		20.352.919		7.272.570	
<i>quota di interessenza delle minoranze</i>		(281.888)		(274.102)	
Utile/(Perdita) base per azione	36	0,04		0,01	
Utile/(Perdita) diluito per azione	36	0,04		0,01	

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo semestrale consolidato

(valori in euro)	Note	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile/(Perdita) del periodo	19	20.071.031	6.998.468
<i>Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo:</i>			
- differenze da conversione bilanci esteri	19	1.958.618	(7.486.765)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo</i>		1.958.618	(7.486.765)
<i>Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo:</i>			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	18	45.617	3.882.252
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	19 e 21	(250.294)	19.375
- effetto fiscale	18	(9.579)	(815.273)
<i>Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di periodo</i>		(214.256)	3.086.354
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		21.815.393	2.598.057
quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo		22.097.281	2.872.159
quota attribuibile alle minoranze		(281.888)	(274.102)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto semestrale consolidato

Capitale Sociale e Riserve del Gruppo												
Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Utile/ (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio Netto	
(valori in euro)												
Patrimonio netto al 1° gennaio 2025	19	541.744.385	52.630.315	448.526.647	(7.943.390)	1.957.172	495.170.744	65.598.122	125.828.827	1.228.342.078	1.014.578	1.229.356.656
Destinazione del risultato di esercizio precedente		0	5.909.546	0	0	0	5.909.546	119.919.281	(125.828.827)	0	0	0
Erogazione dividendo		0	0	(7.448.000)	0	0	(7.448.000)	(138.720.000)	0	(146.168.000)	0	(146.168.000)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie		0	0	882.894	0	0	882.894	0	0	882.894	0	882.894
Riserva differenza da conversione		0	0	(7.877.497)	0	0	(7.877.497)	0	0	(7.877.497)	0	(7.877.497)
Piano di incentivazione a lungo termine		0	0	382.279	0	0	382.279	(99.705)	0	282.574	0	282.574
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:		0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto		0	0	3.457.711	19.375	0	3.477.086	0	0	3.477.086	0	3.477.086
- utile/(perdita) del periodo		0	0	0	0	0	0	0	7.272.570	7.272.570	(274.102)	6.998.468
Patrimonio Netto al 30 giugno 2025	19	541.744.385	58.539.861	437.924.034	(7.924.015)	1.957.172	490.497.052	46.697.698	7.272.570	1.086.211.705	740.476	1.086.952.181
Patrimonio netto al 1° gennaio 2026	19	541.744.385	58.539.861	432.942.854	(7.407.858)	1.957.172	486.032.029	47.004.645	93.056.103	1.167.837.162	1.083.853	1.168.921.015
Destinazione del risultato di esercizio precedente		0	4.112.841	0	0	0	4.112.841	88.943.262	(93.056.103)	0	0	0
Erogazione dividendo		0	0	(78.552.000)	0	0	(78.552.000)	(78.142.331)	0	(156.694.331)	0	(156.694.331)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva differenza da conversione		0	0	1.958.618	0	0	1.958.618	0	0	1.958.618	0	1.958.618
Piano di incentivazione a lungo termine		0	0	965.213	0	0	965.213	0	0	965.213	0	965.213
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:		0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto		0	0	36.038	(250.294)	(20.195)	(234.451)	0	0	(234.451)	0	(234.451)
- utile/(perdita) del periodo		0	0	0	0	0	0	0	20.352.919	20.352.919	(281.888)	20.071.031
Patrimonio Netto al 30 giugno 2026	19	541.744.385	62.652.702	357.350.723	(7.658.152)	1.936.977	414.282.250	57.805.576	20.352.919	1.034.185.130	801.965	1.034.987.095

Rendiconto finanziario semestrale consolidato

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2026		1° semestre 2025	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)	17	451.917		361.334	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
Risultato del periodo prima delle imposte	19	29.304	0	12.773	0
Ammortamenti	7 e 8	59.735	0	57.256	0
Interest cost	21	555	0	558	0
Effetto cambio	19	95	0	189	0
Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	7 e 8	(85)	0	0	0
Altri proventi/oneri su flussi non monetari		1.095	0	0	0
Accantonamento per piani di stock grant	28	965	0	1.165	0
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi ed oneri	20	623	0	1.728	0
Decremento/(Incremento) Rimanenze	15	328	0	1.256	0
Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	14	(76.974)	(11.753)	(80.648)	(10.303)
Decremento/(Incremento) Crediti/Debiti da attività regolamentata correnti e non correnti	13	88.181	0	93.883	0
Decremento/(Incremento) Crediti e debiti per imposte sul reddito	12	(2.432)	0	(22.057)	0
Variazione delle Altre attività e passività correnti	16 e 24	49.453	21.682	35.441	16.575
Variazione delle Altre attività e passività non correnti	16 e 24	(10.544)	0	570	0
Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	21	(2.217)	0	(2.429)	0
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	23	(26.057)	(13.399)	(3.452)	16.752
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (B)		112.025		96.233	
di cui Imposte pagate		(1.716)		(20.031)	
di cui Interessi pagati		(5.573)		(10.081)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
Investimenti in attività materiali	7	(36.960)	0	(28.095)	0
Investimenti in attività immateriali	8	(7.297)	0	(10.183)	0
Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	23	5.538	(4.367)	(4.447)	(8.027)
Investimenti in partecipazioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		(7.909)	0	0	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(46.628)		(42.725)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	22	250.000	0	0	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	22	(369.846)	0	(9.489)	0
Variazione netta delle passività finanziarie	22	(877)	0	(951)	0
Distribuzione di dividendi	19	(156.694)	(83.487)	(146.168)	(77.878)
TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (D)		(277.417)		(156.608)	
Flusso di cassa complessivo (E = B+C+D)		(212.020)		(103.100)	
Differenze cambio su disponibilità liquide (F)		0		(300)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G = A+E+F)	17	239.897		257.934	
(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti di fine periodo contengono la liquidità della controllata Enav North Atlantic destinata alla vendita					

Note illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

1. Informazioni Generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell’Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall’Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario EXM – Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 30 giugno 2026, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,46% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,26% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

L’attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo da 45 Torri di controllo e quattro Centri di Controllo d’Area (ACC) sul territorio nazionale 24 ore su 24 e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico, in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica e nell’erogazione dei servizi in ambito Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM). Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei servizi di assistenza al volo, dei servizi di manutenzione, dei servizi di soluzioni software AIM e del settore residuale definito altri settori.

Il presente Bilancio Consolidato abbreviato riguarda il semestre chiuso al 30 giugno 2026 ed è redatto in euro, valuta funzionale adottata dal Gruppo.

La pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata autorizzata dagli Amministratori in data 3 agosto 2026 ed è sottoposta a revisione contabile limitata da parte di PwC S.p.A.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall’Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l’applicazione degli IFRS nell’ambito del corpo legislativo italiano.

In particolare, tale bilancio, redatto secondo il postulato della continuità aziendale, è stato predisposto in conformità al principio IAS 34 Bilanci intermedi e all’articolo 154-ter comma 3 del Testo Unico della Finanza. In applicazione della facoltà concessa dallo IAS 34, i contenuti informativi previsti nel Bilancio Consolidato semestrale abbreviato sono ridotti rispetto a quelli di un bilancio annuale completo, in quanto finalizzati a fornire un aggiornamento sulle attività, fatti e circostanze intercorsi nel semestre di riferimento oltre che talune informazioni integrative minime espressamente richieste dal principio, omettendo pertanto informazioni, dati e note già presentati e commentati nel Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2025. Pertanto, il

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 deve essere letto congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 a cui si rimanda per una più completa comprensione delle informazioni riportate nel presente documento.

Infine, il Gruppo ENAV ha identificato nel semestre il periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, si rappresenta che per la situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione delle attività e passività in corrente e non corrente; il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura ed il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto.

In conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi della situazione patrimoniale, nel prospetto di conto economico e nel rendiconto finanziario sono evidenziati gli importi riferiti alle posizioni o transazioni con parti correlate ai fini della comprensione della posizione patrimoniale, economica e dei flussi finanziari.

3. Area e principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, approvato in data 14 maggio 2026 e disponibile sul sito www.enav.it al seguente indirizzo <https://www.enav.it/sites/public/it/InvestorRelations/Bilanci-e-Relazioni.html>

L'area di consolidamento nel primo semestre 2026, rispetto al 31 dicembre 2025, ha subito una modifica per l'ingresso nell'area di consolidamento della società AiviewGroup Sr.l.

In data 26 marzo 2026, è stata finalizzata l'acquisizione da parte di Enav S.p.A. dell'85% del capitale sociale di Aiviewgroup S.r.l., società ad alto contenuto tecnologico, attiva nel monitoraggio e nella raccolta dati inerenti allo stato di manutenzione e conservazione delle infrastrutture sorvegliate mediante l'impiego dei droni. A tal fine, la società pianifica e svolge voli con droni, raccogliendo foto e video ad alta qualità elaborando, successivamente le immagini raccolte per produrre mappe e modelli, per evidenza di ogni informazione utile per programmare e sviluppare interventi relativi alla manutenzione e conservazione delle infrastrutture sorvegliate.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato pari a 7,6 milioni di euro versati alla firma dell'atto di cessione delle quote, al netto degli aggiustamenti previsti nell'accordo di compravendita risultati pari a 1,4 milioni di euro versati nel mese di aprile 2026, per un costo complessivo di acquisto di 9 milioni di euro, a fronte di attività nette aventi valore contabile pari a 1,7 milioni di euro. In accordo con le previsioni dello IAS 32, si è proceduto, inoltre, alla rilevazione della passività finanziaria relativa all'opzione put attribuita ai soci di minoranza, determinata secondo quanto previsto dal "Patto Parasociale" sottoscritto tra le parti e che prevede un prezzo prefissato per l'esercizio della stessa. Si precisa che, come previsto da IFRS 10, non restando in capo ai soci terzi i benefici economici e i rischi connessi alla proprietà delle azioni, il Gruppo non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

Al 30 giugno 2026 la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore contabile netto è stato provvisoriamente allocato nella voce avviamento nelle more del completamento del processo di allocazione del prezzo di acquisizione.

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori contabili alla data di acquisizione
Attività immateriali	86
Attività materiali	290
Diritti d'uso	176
Partecipazioni	10
Attività finanziarie	59
Crediti commerciali	2.912
Altre attività	75
Disponibilità liquide ed equivalenti	1.094
Trattamento di fine rapporto	(138)
Passività finanziarie	(679)
Debiti commerciali	(1.706)
Debiti per imposte correnti	(174)
Altre passività	(304)
Attività/(Passività) nette identificabili acquisite (A)	1.701
Quote attribuibili alle interessenze di minoranza (B)	(255)
Corrispettivo dell'acquisizione (C)	9.003
Effetto da rilevazione opzione put (D)	1.311
Avviamento (C)-(A)+(B)+(D)	8.868

Si segnala che il primo semestre 2026 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

Traduzione dei bilanci di società estere

Le situazioni patrimoniali ed economiche infrannuali delle società controllate sono redatte utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, la situazione patrimoniale ed economica di ciascuna società estera è tradotta in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I tassi di cambio adottati per la traduzione delle situazioni patrimoniali ed economiche delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	1° semestre 2026		al 31.12.2025		1° semestre 2025	
	Media dei 6 mesi	Puntuale al 30 giugno	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 6 mesi	Puntuale al 30 giugno
Ringgit malesi	4,6447	4,6544	4,8324	4,7682	4,7812	4,9365
Dollari statunitensi	1,1670	1,1394	1,1293	1,1750	1,0930	1,1720

4. Principi contabili e interpretazioni di nuova applicazione

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 a cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2026 che non hanno determinato impatti sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Di seguito viene riportato un elenco di nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo a far data dal 1° gennaio 2026:

- *Annual Improvements Volume 11* – emesso il 18 luglio 2024 e omologato il 9 luglio 2025. Tale ciclo di improvements propone modifiche applicabili a diversi principi disciplinando la fattispecie di hedge accounting per un first-time adopter (IFRS 1), la disclosure da rendere in termini di gain or loss derivante dalla derecognition di strumenti finanziari (IFRS 7) e l'introduzione di una guidance per l'implementazione di IFRS 7, taluni chiarimenti per la derecognition di una lease liabilities (IFRS 9), l'identificazione dell'agente di fatto nella valutazione del requisito del controllo nell'ambito del bilancio consolidato (IFRS 10) e l'esplicitazione del cost method in ambito statement of cash flow (IAS 7). Le modifiche non hanno prodotto effetti nel Bilancio Consolidato semestrale abbreviato;
- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Contracts Referencing Nature-dependent Electricity* – emesso il 18 dicembre 2024 e omologato il 30 giugno 2025. Tali modifiche riguardano le peculiarità dei contratti elettrici ancorati alle fonti rinnovabili, in cui la quantità di energia generata può variare in base a fattori non controllabili quali le condizioni meteorologiche (es. energia solare, eolica, etc). Le modifiche introducono un chiarimento all'applicazione dei requisiti di own use e disciplinano l'hedge accounting qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, oltre ad introdurre taluni requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulle performance aziendali. La modifica non ha prodotto effetti nel Bilancio Consolidato semestrale abbreviato;

- *Amendment to IFRS 9 and IFRS 7: Classification and Measurement of Financial Instruments* – emesso il 30 maggio 2024 e omologato il 27 maggio 2025. Tali modifiche hanno principalmente la finalità di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG e simili, in quanto i fattori ESG potrebbero influenzare i prestiti quando gli stessi sono misurati al costo ammortizzato o al fair value, fornendo delle indicazioni su come dovrebbero essere valutati i flussi contrattuali su tali tipologie di finanziamento. Inoltre, sono state introdotte alcune linee guida per il regolamento delle passività tramite l'uso di sistemi di pagamento elettronici, chiarendo la data in cui è possibile procedere con la derecognition di un'attività e/o di una passività. Sono stati inoltre ampliati i fabbisogni di disclosure atti a garantire la trasparenza verso gli stakeholder relativamente agli strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value through OCI con caratteristiche contingenti, quali gli investimenti connessi ad obiettivi ESG. La modifica non ha prodotto effetti nel Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Principi contabili non ancora applicati in quanto non omologati dall'Unione Europea

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio al 2026, di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* – emesso il 9 maggio 2024, in attesa di omologazione. Tale principio consentirà alle Controllate di ridurre i propri costi di redazione dei bilanci. Infatti, quando la Parent Company redige un bilancio consolidato conforme agli IFRS, le controllate forniranno alla stessa un reporting IFRS. Tuttavia, per i propri bilanci separati le controllate possono utilizzare gli IFRS, gli IFRS per le PMI o i principi contabili nazionali. Poiché talvolta le informazioni richieste per le controllate che utilizzano i principi IFRS potrebbero risultare sproporzionate rispetto alle esigenze informative dei propri utenti, l'introduzione di tale principio consentirà alle Controllate di utilizzare un unico set di registrazioni contabili ed una riduzione dei requisiti di informativa. Tale principio sarà applicabile dalle società Controllate che non hanno responsabilità pubblica, qualora la Parent Company utilizzi gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato. Il nuovo principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027;
- *Amendments IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* – emesso il 21 agosto 2025, in attesa di omologazione. Con tale modifica lo IASB chiarisce che alla data di emissione a maggio 2024 di IFRS 19 i requisiti di informativa ridotti riguardavano i principi contabili IFRS vigenti al 28 febbraio 2021. Tale nuovo emendamento chiarisce i requisiti di informativa previsti rispetto alle modifiche ed integrazioni intervenute tra febbraio 2021 e maggio 2024. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027.
- *Amendments IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency* – emesso il 13 novembre 2025, in attesa di omologazione. Tale modifica chiarisce come le società dovrebbero convertire i bilanci da una valuta non iperinflazionata in una valuta iperinflazionata. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2027;

- *IFRS 20 Regulatory Assets and Regulatory Liabilities*— emesso il 27 maggio 2026, in attesa di omologazione. Il principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa relativi alle attività regolatorie (regulatory assets), alle passività regolatorie (regulatory liabilities), ai proventi regolatori (regulatory income) e agli oneri regolatori (regulatory expenses). In particolare, l'IFRS 20 introduce disposizioni che consentano di fornire informazioni integrative rispetto a quelle che un'entità già presenta applicando IFRS 15. Tali informazioni permetteranno agli utilizzatori di bilancio di comprendere l'ammontare complessivo della remunerazione autorizzata per i beni e servizi regolamentati forniti in ciascun periodo di reporting. In particolare il principio, oltre ad introdurre i concetti di attività regolatoria (o passività) intesa quale diritto (o obbligo) attuale e legalmente esigibile creato da un accordo regolatorio, che consente di aggiungere (o dedurre) un importo nel calcolo della tariffa regolata da applicare ai clienti in periodi futuri, introduce anche il concetto di total allowed compensation, secondo cui tale diritto od obbligo sorge quando una parte o la totalità della remunerazione consentita, viene recuperata o restituita attraverso tariffe applicate in un periodo diverso (passato o futuro), generando quindi una differenza temporale. Qualora sussista un elemento di incertezza circa la sussistenza di un'attività/passività regolatoria, l'entità deve valutare se tale incertezza sia *more likely than not* e rilevare l'attività/passività qualora tale requisito sussista. Sono inoltre previsti dal principio alcuni vincoli alla rilevazione in base all'esistenza di una relazione diretta tra base patrimoniale regolatoria (*regulatory capital base*) e specifiche attività correlate (es. IAS 16, IAS 38 e IFRS 16). Il nuovo principio sarà applicato, previa omologazione, ai periodi che iniziano dal 1° gennaio 2029, con applicazione retrospettiva secondo IAS 8, o applicando un approccio retrospettivo semplificato che prevede agevolazioni transitorie. Il Gruppo ha attivato un Gruppo di lavoro al fine di valutare eventuali impatti derivanti dalla futura applicazione di questo principio.
- *Amendment IAS 28 Investments in Associates and Joint Venture*— emesso il 26 giugno 2026, in attesa di omologazione. Tali modifiche (narrow scope amendments) hanno portata limitata e sono state introdotte allo scopo di chiarire quali entità possono applicare la fair value option agli investimenti in società collegate e joint venture. Le modifiche estendono tale esenzione alle entità la cui attività principale consiste nell'investire in specifiche tipologie di attività finanziarie, allineando il trattamento contabile ad IFRS 18, permettendo ad un maggior numero di entità di evitare l'applicazione dell'equity method ed optando invece per la valutazione al fair value. L'emendamento, in attesa di omologazione, sarà applicabile contestualmente all'adozione di IFRS 18, ovvero 1° gennaio 2027.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea, applicabili successivamente alla fine dell'esercizio corrente e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di approvazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno omologato i seguenti emendamenti, non ancora adottati dal Gruppo:

- *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* — emesso il 9 aprile 2024, omologato il 13 febbraio 2026. Si tratta dello standard che sostituirà lo IAS 1, con lo scopo di fornire informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria della società. In particolare, gli interventi sono atti a migliorare la comparabilità nel conto economico, favorendo la standardizzazione di subtotali e parziali

definiti, maggiore trasparenza nella definizione degli indicatori alternativi di performance ed un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio, al fine di evitare informativa eccessivamente sintetica o dettagliata. Il nuovo principio sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2027 ed è concessa l'adozione anticipata.

Nel corso del 2026 sono stati attivati gruppi di lavoro al fine ultimo di valutare gli effetti che l'applicazione di IFRS 18 potrebbe avere sul proprio Bilancio Consolidato, in particolare, i riflessi espositivi sulla struttura del conto economico del Gruppo, del rendiconto finanziario e le ulteriori informazioni richieste in relazione alle *"management performance measures"* ("MPMs"), nonché all'impatto sulle modalità di presentazione delle informazioni nel bilancio.

5. Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessivi e/o soggettivi, valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, il ricorso all'uso di stime ha riguardato le medesime fattispecie già caratterizzate da un processo di stima ai fini della predisposizione del bilancio annuale.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "5. Uso di stime" contenuto del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

6. Effetti della stagionalità

Si evidenzia che il tipo di business nel quale la Capogruppo opera, risente normalmente di effetti di stagionalità. Infatti, l'andamento del traffico aereo è per sua natura non lineare nel corso dell'anno. In particolare, il traffico aereo registra significativi scostamenti a seconda dei periodi dell'anno, in funzione delle attività legate al turismo.

Nello specifico, il livello dei ricavi, strettamente connesso a quello del traffico aereo, raggiunge il suo picco nei mesi estivi, non risultando quindi uniforme lungo l'intero arco temporale annuale, mentre i costi del servizio presentano un trend pressoché lineare nel corso dell'anno. Ne consegue che i risultati infra-annuali del Gruppo non concorrono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari dell'esercizio.

Note alla Situazione Patrimoniale – Finanziaria Semestrale Consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2026 rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2025.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	603.489	2.133.371	276.924	369.784	283.223	3.666.791
Fondo ammortamento	(361.192)	(1.918.091)	(249.771)	(332.038)	0	(2.861.092)
Valore residuo al 31.12.2025	242.297	215.280	27.153	37.746	283.223	805.699
Investimenti	16.574	9.531	1.056	2.183	36.960	66.304
Variazione area di consolidamento	177	247	1	41	0	466
Alienazioni - costo storico	(5.773)	(62)	(2.300)	(232)	0	(8.367)
Alienazioni - fondo amm.to	962	62	2.300	227	0	3.551
Passaggi in esercizio	0	0	0	0	(15.313)	(15.313)
Altre variazioni	0	(17)	0	0	(1.406)	(1.423)
Ammortamenti	(10.980)	(25.048)	(3.075)	(6.924)	0	(46.027)
Totale variazioni	960	(15.287)	(2.018)	(4.705)	20.241	(809)
Costo storico	614.517	2.143.197	275.682	371.815	303.464	3.708.675
Fondo ammortamento	(371.260)	(1.943.204)	(250.547)	(338.774)	0	(2.903.785)
Valore residuo al 30.06.2026	243.257	199.993	25.135	33.041	303.464	804.890

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nel primo semestre 2026 una variazione netta in decremento di 809 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza del semestre per 46.027 migliaia di euro (46.824 migliaia di euro nel primo semestre 2025) tendenzialmente in linea al dato del semestre precedente;
- gli investimenti nelle attività materiali per complessivi 66.304 migliaia di euro, di cui 15.332 migliaia di euro riguardanti investimenti, nelle diverse categorie, ultimati ed entrati in uso nel corso del semestre e per 14.012 migliaia di euro a diritti d'uso riferiti a contratti di leasing pluriennali tra cui la rivisitazione del contratto di locazione dell'immobile di Via Casale Cavallari di Roma per l'estensione della locazione all'intero fabbricato e con durata di dodici anni a decorrere dal mese di maggio 2026. Tra gli investimenti completati ed entrati in esercizio, si evidenziano: i) lo spostamento della postazione di controllo radar di avvicinamento

di Genova sul Centro di Controllo d'Area di Milano, a completamento della fase dei transiti dei radar di avvicinamento sul Centro di Controllo d'Area di Milano; ii) l'ammodernamento delle radioassistenze aeroportuali riferite all'aeroporto di Perugia e Pescara; iii) l'ammodernamento dei sistemi radar di avvicinamento di alcuni aeroporti. Gli investimenti per 36.960 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) la continuazione del programma *4-Flight*, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica *Air Traffic Management (ATM)* degli ACC, in sostituzione di quella attualmente operativa, basata sui concetti operativi di SESAR e assumendo al suo interno il sistema *Coflight* come una componente di base; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sede dedicate presso gli aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) le attività di ristrutturazione degli edifici e parcheggi della sede di Roma Ciampino; iv) la prosecuzione delle attività legate alla realizzazione delle Torri di controllo gestite da remoto che prevede anche la predisposizione dello spazio fisico necessario presso gli ACC per ospitarle;

- le altre variazioni per complessivi 1.423 migliaia di euro si riferiscono per 566 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito della attività immateriali.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dei *right of use*, già compresi nella tabella di movimentazione complessiva delle attività materiali. Nell'ambito della voce terreni e fabbricati sono iscritte le locazioni degli immobili delle sedi delle controllate oltre a una sede secondaria della Capogruppo. La voce altri beni comprende la locazione a medio termine delle auto aziendali.

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	13.199	4.620	17.819
Fondo ammortamento	(3.779)	(2.796)	(6.575)
Valore residuo al 31.12.2025	9.420	1.824	11.244
Investimenti	13.584	428	14.012
Variazione area di consolidamento	177	7	184
Alienazioni - costo storico	(5.773)	(223)	(5.996)
Alienazioni - fondo amm.to	960	218	1.178
Ammortamenti	(967)	(469)	(1.436)
Totale variazioni	7.981	(39)	7.942
Costo storico	21.237	4.837	26.074
Fondo ammortamento	(3.836)	(3.052)	(6.888)
Valore residuo al 30.06.2026	17.401	1.785	19.186
(migliaia di euro)			

Le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi ad oggetto beni di modesto valore sono rilevate a conto economico nella voce “costi per godimento beni di terzi”

8. Attività Immateriali

Le attività immateriali ammontano al 30 giugno 2026 a 194.180 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 3.483 migliaia di euro, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2025, principalmente per l'acquisizione della società Aiviewgroup avvenuta in data 26 marzo 2026.

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	295.846	12.358	47.606	93.472	449.282
Ammortamento accumulato	(249.693)	(8.892)	0	0	(258.585)
Valore residuo al 31.12.2025	46.153	3.466	47.606	93.472	190.697
Investimenti	9.809	0	7.297	0	17.106
Variazione area di consolidamento	86	0	0	8.868	8.954
Alienazioni	0	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	(9.727)	0	(9.727)
Altre variazioni	0	0	858	0	858
Ammortamenti	(13.257)	(451)	0	0	(13.708)
Totale variazioni	(3.362)	(451)	(1.572)	8.868	3.483
Costo storico	305.813	12.358	46.034	102.340	466.545
Ammortamento accumulato	(263.022)	(9.343)	0	0	(272.365)
Valore residuo al 30.06.2026	42.791	3.015	46.034	102.340	194.180

(migliaia di euro)

La variazione del semestre è imputabile principalmente ai seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza del periodo che ammontano a 13.708 migliaia di euro (10.432 migliaia di euro al primo semestre 2025);
- gli investimenti delle attività immateriali per complessivi 17.106 migliaia di euro di cui 9.809 migliaia di euro riferiti ad attività completate ed entrate in uso nel corso del semestre riguardanti principalmente: i) il passaggio sul cloud di un'applicazione del perimetro operativo non *business critical* presso il Data Center AOIS di Roma Ciampino; ii) l'ulteriore implementazione della piattaforma *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM); iii) lo sviluppo software e upgrade di funzionalità connesse al prodotto FPDAM (Flight Procedure Design and Airspace Management);

■ le altre variazioni per 858 migliaia di euro riguardano poste riclassificate in tale voce dalle attività materiali. La voce avviamento ammonta a complessivi 102.340 migliaia di euro in incremento di 8.868 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2025, per l'acquisizione della società Aiviewgroup S.r.l. finalizzata il 26 marzo 2026 ad un prezzo complessivo di 9 milioni di euro rappresentativo dell'85% del capitale, ed imputato per 8,9 milioni di euro ad avviamento quale allocazione provvisoria dell'eccedenza del prezzo di acquisto della società rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione.

In tale voce è inoltre iscritto il maggior valore di acquisizione della controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti per 66.486 migliaia di euro, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore è allocato interamente alla CGU *Servizi di manutenzione*, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Si sottolinea come, oltre all'avviamento, non sono state allocate alla CGU in questione, ulteriori attività immateriali a vita utile indefinita. Il maggior valore di acquisizione della controllata IDS AirNav S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti per 26.986 migliaia di euro, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, emerso a valle del processo di *purchase price allocation*, è allocato interamente alla CGU *Soluzioni software AIM* coincidente con l'entità legale IDS AirNav.

Con riferimento alle attività immateriali, inclusa la voce avviamento, si evidenzia che non vi sono stati indicatori interni e/o esterni di perdita di valore da richiedere la verifica di recuperabilità delle attività al 30 giugno 2026 in applicazione di quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese ammonta a 177 migliaia di euro (53.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e registra un decremento netto di 53.556 migliaia di euro riferito alla partecipazione pari all'8,6% in Aireon LLC per il tramite della Aireon Holding Company (Hold Co), riclassificata nell'ambito della voce attività destinate alla dismissione. Si rimanda al commento n. 18 per ulteriori informazioni.

10. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 402 migliaia di euro e registrano un incremento di 58 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2025, per attività finanziarie riferite ad Aiviewgroup.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	all'Incr.to/decr.to con impatto 31.12.2025 a CE	Incr.to/decr.to per riclassifiche	Differenze cambi	al 30.06.2026
Attività per imposte anticipate				
Fondi tassati	9.631	114	0	9.745
Svalutazione rimanenze	2.280	152	0	2.432
Attualizzazione crediti	1.300	(400)	0	900
Effetto fiscale IFRS conversion	91	0	0	91
Altri	13.806	498	(8.723)	5.846
Totale attività per imposte anticipate	27.108	364	(8.723)	19.014
Passività per imposte differite				
Altri	2.032	31	0	2.063
Attualizzazione debiti	81	0	0	81
Effetto fiscale IFRS conversion	142	0	0	142
Fair value derivato	620	0	0	620
Fair value partecipazione	306	0	(316)	0
Plusvalori emersi da aggregazioni aziendali	956	(121)	0	835
Totale passività per imposte differite	4.137	(90)	(316)	3.741
Totale attività per imposte anticipate compensabili	27.108			19.014
Totale passività per imposte differite compensabili	(4.097)			(3.741)
Attività per imposte anticipate nette	23.011			15.273
Passività per imposte differite nette	40			0
				(migliaia di euro)

La movimentazione del periodo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano un saldo prima della compensazione rispettivamente di 19.014 e di 3.741 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance a seguito dell'imputazione a conto economico della quota di competenza del semestre;
- la nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 14 e 20;

- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo;
- al rigiro della fiscalità differita associata al processo di Purchase Price Allocation della controllata IDS AirNav allocata nell'ambito delle attività immateriali;
- la riduzione delle imposte anticipate per la riclassifica della fiscalità differita attiva riguardante Enav North Atlantic nell'ambito della voce Attività destinate alla vendita come riportato nella nota n.18.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dai piani approvati.

12. Crediti e Debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito ammontano a 8.927 migliaia di euro (16.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e rilevano un decremento netto di 7.457 migliaia di euro, rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2025, quale minore effetto netto tra le imposte rilevate per competenza nel primo semestre 2026 e gli acconti versati per le imposte IRES ed IRAP della Capogruppo e di Techno Sky.

I debiti per imposte sul reddito pari a 923 migliaia di euro (792 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) rappresentano l'importo netto tra le imposte rilevate nell'esercizio e quanto erogato a titolo di saldo per l'esercizio 2025 e acconti nel primo semestre 2026 per la controllata IDS AirNav.

13. Crediti e Debiti da attività regolamentata

	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazione
Crediti da attività regolamentata non corrente			
Crediti per Balance	130.426	195.098	(64.672)
Crediti da attività regolamentata corrente			
Crediti per Balance	186.597	220.446	(33.849)
<i>(migliaia di euro)</i>			

Il credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 317.023 migliaia di euro (415.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) classificato nell'ambito dei crediti non correnti per 130.426 migliaia di euro il quale accoglie: i) i balance emersi nel primo semestre 2026 e riferiti principalmente al balance per rischio traffico della prima zona di tariffazione per 1,9 milioni di euro per unità di servizio di consuntivo risultate inferiori del -5,50% rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance; ii) i balance non ancora recuperati in tariffa relativi alle annualità precedenti.

La quota corrente del credito per Balance pari a 186.597 migliaia di euro comprende, al netto dell'effetto finanziario, la quota relativa ai crediti iscritti nel 2024 e la quarta quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021. Si ricorda che tali balance sono oggetto di recupero in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di

rotta e per le ex prime due zone di tariffazione di terminale e in sette anni relativamente al credito di terminale della ex terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627.

	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazione
Debiti da attività regolamentata non corrente			
Debiti per Balance	10.040	9.681	359
Debiti da attività regolamentata corrente			
Debiti per Balance	22.120	32.819	(10.699)
(migliaia di euro)			

I **debiti per Balance** ammontano complessivamente a 32.160 migliaia di euro (42.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 22.120 migliaia di euro e corrisponde principalmente alla quota da restituire nel 2026 attraverso la tariffa.

Il **debito per Balance** nella quota non corrente accoglie i balance iscritti nel primo semestre 2026 che ammontano, al lordo della componente finanziaria, a 4,7 milioni di euro e sono riferiti al balance da rischio traffico di rotta rilevato a seguito di unità di servizio di consuntivo risultati superiori per il +2,04% rispetto al dato pianificato e al balance inflazione per 2,6 milioni di euro determinato sulla base dell'indice inflattivo del 2025.

14. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 340.749 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 326 migliaia di euro ed hanno registrato nel primo semestre 2026, rispetto al 31 dicembre 2025, le variazioni riportate nella seguente tabella:

	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Crediti verso Eurocontrol	255.845	186.267	69.578
Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	7.769	12.989	(5.220)
Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	45.000	30.000	15.000
Crediti verso altri clienti	58.181	56.420	1.761
Contract assets	12.556	12.405	151
	379.351	298.081	81.270
Fondo svalutazione crediti	(38.602)	(37.165)	(1.437)
Totale	340.749	260.916	79.833
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	326	273	53
Totale	326	273	53

(migliaia di euro)

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 30 giugno 2026, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 188.185 migliaia di euro (134.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e 67.660 migliaia di euro (51.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 69.578 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di maggio e giugno 2026 rispetto al credito degli ultimi due mesi del 2025 legato al maggior traffico aereo assistito nel periodo in esame. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 228.178 migliaia di euro (159.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)** pari a 7.769 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel primo semestre 2026. Il credito al 31 dicembre 2025 pari a 12.989 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2025, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 68.801 migliaia di euro determinando un debito verso il MEF di 55.812 migliaia di euro iscritto nell'ambito delle altre passività correnti.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05, incrementato di 15 milioni di euro pari alla quota di competenza del primo semestre 2026.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 38.602 migliaia di euro e si è così movimentato nel corso del primo semestre 2026:

Saldo al 31.12.2025	37.165
Accantonamenti	2.078
Rilasci	(641)
Cancellazioni	0
Saldo al 30.06.2026	38.602

(migliaia di euro)

L'incremento del periodo del fondo svalutazione crediti recepisce le posizioni che sono state oggetto di svalutazione per l'applicazione del modello di valutazione adottato che tiene conto del deterioramento del merito creditizio oltre a svalutazioni puntuali su specifiche posizioni creditizie.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono interamente a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del primo semestre 2026.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti e non correnti al 30 giugno 2026 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

	al 30.06.2026	A scadere	Scaduto da 0- 30 gg	Scaduto da 31- 90 gg	Scaduto da 91- 150 gg	Scaduto da oltre 150 gg
Crediti commerciali	367.121	274.377	4.225	3.647	3.372	81.500
Contract assets	12.556	12.556	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	(38.412)	(39)	(135)	(89)	(584)	(37.565)
Fondo svalutazione contract assets	(190)	(190)	0	0	0	0
Valore netto	341.075	286.704	4.090	3.558	2.788	43.935
% di ECL (expected credit loss) per fasce di scaduto	10,2%	0,1%	3,2%	2,4%	17,3%	46,1%

(migliaia di euro)

15. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.058 migliaia di euro (59.820 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) ed hanno registrato nel primo semestre 2026 un leggero incremento pari a 238 migliaia di euro principalmente per l'acquisto degli hardware per i progetti di vendita verso clienti esteri siti nel Kosovo e nella Repubblica di Liberia da parte della controllata IDS AirNav.

16. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a 34 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e si decrementano di 26 migliaia di euro rispetto al dato di fine esercizio 2025.

Le altre attività correnti si attestano a 39.657 migliaia di euro (38.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e registrano un incremento netto di 1.532 migliaia di euro dovuto da una parte all'incasso di quota parte dei progetti finanziati in ambito PNRR per 8,4 milioni di euro e *Conneting European Facility* (CEF) oltre alla chiusura delle posizioni verso i partecipanti ai progetti finanziati e dall'altra all'iscrizione di risconti attivi sui costi del personale di competenza dei mesi successivi e riferiti principalmente alla 14ª mensilità erogata al personale dipendente nel mese di giugno.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 239.892 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 212.026 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2025. Tale variazione risente oltre che della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo principalmente per i maggiori incassi derivanti dal core business della Capogruppo, strettamente associato all'aumentato traffico aereo nel periodo che dagli incassi pervenuti in ambito PNRR; tuttavia il flusso di cassa complessivo (free cash flow) è stato altresì influenzato da altri eventi, quali: i) il pagamento del dividendo avvenuto a fine giugno 2026 in aderenza alla delibera assembleare per complessivi 156,7 milioni di euro; ii) all'effetto derivante dall'operazione di *refinancing* quindi alla sottoscrizione di due nuovi *Term Loan* per complessivi 250 milioni di euro e contestuale estinzione integrale di un *Term Loan* di 360 milioni di euro in scadenza a marzo 2026; iii) il rimborso delle rate semestrali dei finanziamenti in essere secondo i piani di ammortamento contrattualizzati per complessivi 9,6 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare della quota degli incassi di terminale riferita al secondo semestre 2025 per 12,4 milioni di euro.

18. Attività destinate alla dismissione e passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione

Le attività e le passività destinate alla dismissione presentano delle attività pari a 64.137 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e passività per 324 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). Tale voce accoglie le attività relative alla società controllata di diritto statunitense Enav North Atlantic LLC, classificate come gruppo in dismissione ai sensi del IFRS 5 in quanto destinate alla vendita e riferite principalmente al valore della partecipazione in Aireon Holding LLC e alla fiscalità differita attiva, per complessivi circa 64 milioni di euro. Ciò consegue alla scelta del management aziendale assunta ad aprile 2026 di procedere con la finalizzazione delle attività per la vendita della società che detiene l'investimento partecipativo in Aireon Holding LLC, in quanto ritenuto non più allineato con la visione strategica del Gruppo ENAV. L'operazione si sostanzia nell'acquisto da parte di Iridium di tutte le interessenze partecipative detenute dai soci ANSP in Aireon, attraverso la cessione delle rispettive società veicolo. L'importo complessivo dell'operazione è pari a circa 366,7 milioni di dollari, di cui il corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo per la cessione di Enav North Atlantic LLC è pari a 65,7 milioni di dollari. Nel corso del secondo trimestre sono state completate le attività contrattuali per finalizzare l'operazione ed il *closing* è avvenuto in data 2 luglio 2026.

Inoltre, la voce in oggetto contiene le attività riferite alla società controllata ENAV Asia Pacific per circa 15 migliaia di euro, di cui è stata deliberata la liquidazione volontaria da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di dicembre 2024 e apertura effettiva della procedura di liquidazione in Malesia nel mese di aprile 2025.

Si precisa che, sulla base delle valutazioni effettuate in accordo ai principi contabili di riferimento e applicabili, non sono emerse perdite di valore da rilevare nel conto economico consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2026.

19. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026 che ammonta a 1.034.988 migliaia di euro.

	al 30.06.2026	al 31.12.2025	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	62.653	58.540	4.113
Altre riserve	364.677	440.270	(75.593)
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(7.658)	(7.408)	(250)
Riserva cash flow hedge	1.937	1.957	(20)
Riserva per azioni proprie	(6.600)	(6.600)	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	57.806	47.005	10.801
Utile/(Perdita) del periodo	20.353	93.056	(72.703)
Totale Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	1.034.185	1.167.837	(133.652)
Capitale e Riserve attribuibile alle minoranze	1.085	1.016	69
Utile/(Perdita) attribuibile alle minoranze	(282)	69	(351)
Totale Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	803	1.085	(282)
Totale Patrimonio Netto	1.034.988	1.168.922	(133.934)

(migliaia di euro)

In data 14 maggio 2026 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio della Capogruppo per 4.113 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice civile, per 78.142 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per 2 migliaia di euro da riportare a nuovo. Inoltre, è stato deliberato di prelevare dalla riserva di capitali disponibile un importo pari a 78.552 migliaia di euro, al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio,

un dividendo complessivo pari a 156.694 migliaia di euro equivalente a euro 0,29 per ogni azione in circolazione alla data di stacco della cedola coincidente con il 22 giugno 2026.

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

20. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 8.353 migliaia di euro, di cui la quota classificata nell'ambito delle passività correnti ammonta a 7.747 migliaia di euro, ed hanno subito le variazioni riportate nella seguente tabella.

	al 31.12.2025	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	al 30.06.2026
F.do rischi per il contenzioso con il personale	5.540	3.203	0	(574)	8.169
F.do rischi per altri contenziosi in essere	49	18	0	0	67
Fondo altri oneri	202	71	0	(156)	117
Totale fondi	5.791	3.292	0	(730)	8.353

(migliaia di euro)

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale al 30 giugno 2026 ammonta a 8.169 migliaia di euro ed evidenzia nel periodo in esame un incremento di complessivi 3,2 milioni per tener conto dei contenziosi il cui rischio per passività è ritenuto probabile. Gli utilizzi del fondo riguardano la definizione sfavorevole di alcuni contenziosi con il personale nel corso del primo semestre 2026. Al 30 giugno 2026, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali incaricati dal Gruppo possibile, è pari a 5,7 milioni di euro.

21. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti è pari a 31.088 migliaia di euro ed è composta dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per Benefici ai dipendenti si è così movimentata nel semestre:

	al 30.06.2026	al 31.12.2025
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	32.361	36.428
Interest cost	543	1.082
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	250	(535)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.066)	(4.614)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	31.088	32.361

(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 543 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 2.066 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso del semestre e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato al 30 giugno 2026 una perdita attuariale di 250 migliaia di euro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per determinare il valore attuale dell'obbligazione è stato pari a 3,43% (3,37% al 31 dicembre 2025) desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione.

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio- lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti, comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza, le passività finanziarie per leasing e altri debiti finanziari rappresentati principalmente dall'opzione put su interessenze delle minoranze rilevata nell'ambito dell'acquisizione di Aiviewgroup.

Si riportano di seguito i valori al 30 giugno 2026 posti a confronto con il 31 dicembre 2025 e le relative variazioni:

	al 30.06.2026			al 31.12.2025			Variazioni		
	quota		Totale	quota		Totale	quota		Totale
	quota corrente	non corrente		quota corrente	non corrente		quota corrente	non corrente	
Finanziamenti bancari	21.500	428.144	449.644	379.726	188.016	567.742	(358.226)	240.128	(118.098)
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	2.866	16.858	19.724	2.709	8.764	11.473	157	8.094	8.251
Altri debiti finanziari	44	1.576	1.620	0	0	0	44	1.576	1.620
Totale	24.410	446.578	470.988	382.435	196.780	579.215	(358.025)	249.798	(108.227)

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 30 giugno 2026 hanno registrato un decremento netto di 118.098 migliaia di euro per effetto sia da un'operazione di *refinancing*, perfezionata nel mese di gennaio 2026, di quota parte del debito in scadenza con la sottoscrizione di (i) un *Term Loan* di 150 milioni di euro, della durata di 5 anni e di (ii) un *Term Loan* di 100 milioni di euro, della durata di 3 anni con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e Mediobanca). Entrambi i nuovi finanziamenti sono a tasso variabile e indicizzati ad EUR 3M e prevedono un rimborso integrale a scadenza. Nel contratto di finanziamento sono inoltre incluse, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control* e prevedono, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo. I *covenant* finanziari non hanno subito modifiche rispetto a quelli in essere sui finanziamenti esistenti e descritti nell'ambito del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Alla data del 30 giugno 2026, sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Gli introiti di tale operazione di *refinancing* sono stati destinati a coprire quota parte dell'integrale rimborso del *Term Loan* di 360 milioni di euro sottoscritto a marzo 2023. Sono state inoltre rimborsate le rate dei finanziamenti in ammortamento, di cui si evidenzia: i) il rimborso della rata semestrale del finanziamento con BEI di iniziali 80 milioni di euro per una quota pari a 2.667 migliaia di euro; ii) il pagamento della rata semestrale di un altro finanziamento con BEI di iniziali 100 milioni per un importo pari a 4.476 migliaia di euro; iii) il rimborso di una rata semestrale del finanziamento con BEI di iniziali 70 milioni di euro per 2.414 migliaia di euro.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare entro il primo semestre 2027, in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 21.500 migliaia di euro, comprensive dei ratei maturati e degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 30 giugno 2026, il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 143 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro sottoscritto con la BEI.

Il tasso di indebitamento medio stimato su base annua sui finanziamenti bancari è pari al 2,81% in decremento rispetto al tasso medio di indebitamento risultante al 31 dicembre 2025 (3,59%).

In relazione all'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* dei prestiti bancari al 30 giugno 2026 è stimato pari 437,3 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread* posto pari al differenziale BTP/Bund per considerare la componente rischio di credito.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 19.724 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso del primo semestre si è registrato un incremento netto di 8.251 migliaia di euro a seguito della ricontrattazione ed ampliamento del contratto di locazione di via Casale Cavallari in Roma.

La voce "Altri debiti finanziari" accoglie, per 1.576 migliaia di euro, la passività finanziaria relativa alla opzione put attribuita ai soci di minoranza di Aiviewgroup, determinata in accordo al Patto Parasociale che prevede un prezzo prefissato per l'esercizio della stessa.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2026 determinato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 e considerando la liquidità della controllata Enav North Atlantic per complessivi 4 migliaia di euro, classificata tra le attività destinate alla vendita. La seguente tabella si differenzia dal prospetto di *Indebitamento Finanziario Netto* riportato nell'ambito della Relazione intermedia sulla gestione per 44 migliaia di euro relativo allo strumento derivato di copertura classificato nell'ambito delle passività finanziarie correnti.

	al 30.06.2026	di cui con parti correlate	al 31.12.2025	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	239.897	0	451.917	0
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	239.897	0	451.917	0
(E) Debiti finanziari correnti	(2.866)	0	(2.709)	0
(F) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(21.500)	0	(379.726)	0
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(24.366)	0	(382.435)	0
(H) Posizione Finanziario corrente netta (D)+(G)	215.531	0	69.482	0
(I) Debiti finanziari non correnti	(446.578)	0	(196.780)	0
(J) Strumento di debito	0	0	0	0
(K) Debiti da attività regolamentata e commerciali non correnti	(10.343)	0	(10.152)	0
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(456.921)	0	(206.932)	0
(M) Totale Indebitamento Finanziario Netto - ESMA (H)+(L)	(241.390)	0	(137.450)	0

(migliaia di euro)

23. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano al 30 giugno 2026 a complessivi 120.847 migliaia di euro (139.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) e registrano un decremento netto di 18.526 migliaia di euro sia per i pagamenti effettuati nel semestre che per le minori fatturazioni ricevute dai fornitori del Gruppo nel corso del primo semestre 2026.

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente una variazione netta positiva di 38.527 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2025, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci di cui alla seguente tabella:

	al 30.06.2026			al 31.12.2025			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	44.400	0	44.400	87.327	0	87.327	(42.927)	0	(42.927)
Debiti tributari	19.347	0	19.347	9.780	0	9.780	9.567	0	9.567
Debiti previdenziali	42.295	0	42.295	24.888	0	24.888	17.407	0	17.407
Altri debiti	136.758	24	136.782	72.001	0	72.001	64.757	24	64.781
Risconti	16.527	126.704	143.231	16.274	137.258	153.532	253	(10.554)	(10.301)
Totale	259.327	126.728	386.055	210.270	137.258	347.528	49.057	(10.530)	38.527

(migliaia di euro)

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 44.400 migliaia di euro e si riferisce per 35.849 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel primo semestre 2026 per i servizi di rotta e di terminale, per 8.551 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del primo semestre si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 12,4 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2025 per 68,8 milioni di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 55,8 milioni di euro, iscritto nell'ambito degli altri debiti.

I **Debiti tributari** pari a 19.347 migliaia di euro si riferiscono principalmente al debito IRPEF per il personale dipendente pagato nel mese di luglio 2026 ed in incremento rispetto al 31 dicembre 2025 per il maggior debito maturato sulle competenze del personale di giugno che includevano la 14° mensilità.

I **Debiti previdenziali** pari a 42.295 migliaia di euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2025, un incremento di 17.407 migliaia di euro sia per le maggiori competenze del personale che per i contributi maturati sugli accantonamenti del personale di competenza del periodo.

Gli **Altri debiti**, che ammontano a 136.758 migliaia di euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2025, un incremento netto di 64.781 migliaia di euro imputabile, oltre all'iscrizione del debito verso il MEF pari a 55,8 milioni di euro, al debito verso il personale dipendente rilevato per competenza nel primo semestre 2026 e riferito in particolar modo alla parte variabile della retribuzione.

La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. La variazione netta del periodo è riferita all'imputazione a conto economico della quota dei contributi in conto impianti riferiti a specifici investimenti finanziati.

Note al Conto Economico Consolidato Semestrale

25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 462.352 migliaia di euro in incremento di 33.283 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2025, per il maggior traffico aereo assistito che ha inciso positivamente sui ricavi da core business della Capogruppo che si attestano a 531,2 milioni di euro, in incremento del 3,9% rispetto al primo semestre 2025, e per le attività svolte sul mercato non regolamentato in aumento del 40,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Ricavi di rotta	398.778	381.503	17.275	4,5%
Ricavi di terminale	124.702	122.922	1.780	1,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	7.769	6.826	943	13,8%
Ricavi da mercato non regolamentato	20.696	14.705	5.991	40,7%
Totale ricavi da attività operativa	551.945	525.956	25.989	4,9%
Balance	(89.593)	(96.887)	7.294	-7,5%
Totale ricavi da contratti con i clienti	462.352	429.069	33.283	7,8%

(migliaia di euro)

I ricavi di rotta ammontano a 398.778 migliaia di euro in incremento di 17.275 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo di riferimento che si attestano a +6,3% (+7,3% 1H2025 vs 1H2024) con un buon andamento del traffico internazionale e di sorvolo. Tale risultato si riflette sui ricavi, sebbene la tariffa applicata nel 2026 risulti in riduzione dell'1,8%, rispetto alla tariffa del 2025 (euro 73,61 nel 2026 vs euro 74,94 nel 2025), variazione che si azzerà se si considera la tariffa al netto della componente balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento del 15% per le maggiori unità di servizio sviluppate nel periodo (+17,2% vs 1H2025) e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 330,7 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Ricavi di rotta	398.778	381.503	17.275	4,5%
Esenzioni di rotta	6.209	5.397	812	15,0%
<i>Subtotale ricavi</i>	<i>404.987</i>	<i>386.900</i>	<i>18.087</i>	<i>4,7%</i>
Balance di rotta del periodo	(4.009)	(1.102)	(2.907)	n.a.
Attualizzazione balance di rotta del periodo	109	153	(44)	-28,8%
Variazione balance di rotta	(148)	(3.350)	3.202	-95,6%
Utilizzo balance di rotta (n-2)	(70.216)	(73.207)	2.991	-4,1%
<i>Subtotale balance</i>	<i>(74.264)</i>	<i>(77.506)</i>	<i>3.242</i>	<i>-4,2%</i>
Totale ricavi di rotta con balance	330.723	309.394	21.329	6,9%

(migliaia di euro)

Il balance di rotta emerso nel semestre incide negativamente per 4 milioni di euro ed è riferito al balance per rischio traffico dato dalle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato nel piano di performance (+2,04%) e dal balance inflazione rilevato sulla base dell'indice inflattivo emerso a fine 2025 e che ammonta a 1,9 milioni di euro. Nel periodo a confronto la variazione delle unità di servizio si era attestata a 1,1%, quindi entro la soglia del 2%, con minime variazioni su alcune poste di balance in restituzione ai vettori. La voce variazione balance di rotta che incide per negativi 148 migliaia di euro è riferita principalmente al delta costo Eurocontrol tra quanto inserito in tariffa nel 2025 e quanto effettivamente rilevato in chiusura dei dati dell'esercizio precedente. Sul saldo della voce balance incide anche "Utilizzo balance di rotta (n-2)" riferito ai balance iscritti nel *combined-period* 2020-2021 oltre ai balance rilevati nei due anni precedenti per la quota di competenza del semestre e in recupero in tariffa nel 2026.

I ricavi di terminale ammontano a 124.702 migliaia di euro in incremento dell'1,4%, rispetto al primo semestre 2025, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +3,5% (+4,4% 1H2025 vs 1H2024) legato ai risultati positivi del traffico internazionale che compensano l'andamento negativo del traffico aereo nazionale.

La *prima zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Roma Fiumicino, di Milano Malpensa, di Milano Linate, di Venezia Tessera e di Bergamo Orio al Serio, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +1,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+3,6% 1H2025 vs 1H2024) con risultati particolarmente positivi per il traffico aereo internazionale. La tariffa applicata nel 2026 ammonta a euro 177,19 in riduzione del 3,7% rispetto al 2025, variazione che si annulla se si considera la sola tariffa al netto della componente balance.

La *seconda zona di tariffazione* comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico e registra un maggior valore nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +6,1% rispetto al corrispondente periodo del 2025

(+5,4% 1H2025 vs 1H2024), ed è riferito principalmente al traffico aereo internazionale e in misura più contenuta al traffico aereo nazionale. La tariffa del 2026 si attesta a euro 331,96 in decremento del 2,2% rispetto alla tariffa applicata nel 2025 ed in incremento del 2,4% se si considera la tariffa al netto della componente balance.

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in incremento del 9,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per le maggiori unità di servizio gestite nel semestre (+11,2%), e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 110,9 milioni di euro, in incremento di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2025.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Ricavi di terminale	124.702	122.922	1.780	1,4%
Esenzioni di terminale	1.560	1.429	131	9,2%
<i>Subtotale</i>	<i>126.262</i>	<i>124.351</i>	<i>1.911</i>	<i>1,5%</i>
Balance di terminale del periodo	1.247	1.032	215	20,8%
Attualizzazione balance di terminale del periodo	(34)	(36)	2	-5,6%
Variazione balance di terminale	(155)	0	(155)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	(16.387)	(20.377)	3.990	-19,6%
<i>Subtotale</i>	<i>(15.329)</i>	<i>(19.381)</i>	<i>4.052</i>	<i>-20,9%</i>
Totale ricavi di terminale con balance	110.933	104.970	5.963	5,7%

(migliaia di euro)

I balance di terminale del semestre incidono positivamente per 1,2 milioni di euro rappresentati dal balance da rischio traffico positivo emerso per la prima zona di tariffazione, dove le unità di servizio di consuntivo si sono attestate a -5,50% rispetto al dato pianificato nel Piano di Performance, mentre la seconda zona di tariffazione ha registrato una variazione pari a -0,26%, in termini di unità di servizio, sotto la soglia del 2%, e il balance inflazione negativo per complessivi 0,7 milioni di euro. Nel periodo a confronto emergeva un balance da rischio traffico in richiesta ai vettori per la seconda zona di tariffazione che aveva generato un -3,03% in termini di variazione delle unità di servizio di consuntivo verso il dato pianificato. Sul valore complessivo dei balance di terminale incide l'utilizzo a conto economico dei balance iscritti nel *combined-period* 2020-2021 per la quota del semestre oltre ad i balance iscritti nei due esercizi precedenti ed in recupero in tariffa 2026.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 20.696 migliaia di euro e registrano un incremento di 5.991 migliaia di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sia per l'avanzamento delle attività legate a diverse commesse, tra cui la consulenza aeronautica per lo sviluppo del Piano Nazionale per la

navigazione aerea in Arabia Saudita, il progetto per la fornitura, installazione e messa in esercizio di un nuovo radar per la sorveglianza del traffico aereo sia in ambito militare che civile presso la base aerea di Sigonella che per le attività di controllo in volo dei sistemi di navigazione aerea in Romania, Kenya, Croazia e Uganda. Contribuiscono ai risultati del primo semestre 2026 le nuove commesse tra cui il contratto formalizzato con l'Airports Authority of India per la fornitura di licenze software riferite al prodotto *EMACS (ElectroMagnetic Airport Control and Survey)*, la fornitura di licenze e servizi riferiti al sistema *AMHS (Aeronautical Message Handling System)* verso il cliente in Uzbekistan, le iniziali attività legate al progetto di fornitura di una torre remota in Malesia e i ricavi apportati dalla controllata Aiviewgroup per 1,4 milioni di euro, entrata nel Gruppo a far data dal 26 marzo 2026, data di acquisizione del controllo della società.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Vendita di licenze e prestazioni di servizi	11.688	8.794	2.894	32,9%
Radiomisure	1.172	895	277	30,9%
Consulenza aeronautica	1.903	1.263	640	50,7%
Servizi tecnici e di ingegneria	3.578	2.097	1.481	70,6%
Servizi per Unmanned Aerial Vehicles	173	300	(127)	-42,3%
Servizi di rilevazione ed ispezione a pilotaggio remoto	1.412	0	1.412	100,0%
Formazione	72	22	50	n.a.
Altri ricavi	698	1.334	(636)	-47,7%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	20.696	14.705	5.991	40,7%

(migliaia di euro)

26. Altri ricavi e proventi operativi

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 26.359 migliaia di euro e registrano un incremento di 560 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2025, principalmente per i contributi in conto impianti imputati a conto economico per 8,9 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel primo semestre 2025) commisurati agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono, tra cui i contributi del Piano Operativo Nazionale (PON) e PNRR. La voce in oggetto accoglie inoltre il contributo in conto esercizio per 15 milioni di euro riconosciuto alla Capogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, commisurata al semestre, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce totali ricavi per il primo semestre 2026 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente suddivisi per area geografica

Ricavi	1° semestre 2026	% sui ricavi	1° semestre 2025	% sui ricavi
Italia	472.976	96,8%	443.506	97,5%
UE	4.504	0,9%	5.308	1,2%
Extra UE	11.231	2,3%	6.054	1,3%
Totale ricavi	488.711		454.868	

(migliaia di euro)

27. Costi di materie prime sussidiarie di consumo e merci, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi in oggetto ammontano complessivamente a 85.676 migliaia di euro in incremento del 4,2%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, che si attesterebbe ad un aumento inferiore (+3,6%) non considerando i costi apportati dalla Aiviewgroup, e sono composti come da tabella di seguito riportata.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.463	3.458	5	0,1%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	13.442	13.030	412	3,2%
Costi per contribuzioni Eurocontrol	22.356	21.707	649	3,0%
Costi per utenze e telecomunicazioni	13.771	14.281	(510)	-3,6%
Costi per assicurazioni	1.670	1.873	(203)	-10,8%
Pulizia e vigilanza	3.631	2.673	958	35,8%
Altri costi riguardanti il personale	8.145	7.657	488	6,4%
Prestazioni professionali	9.255	7.854	1.401	17,8%
Altri costi per servizi	7.109	7.027	82	1,2%
Totale Costi per Servizi	79.379	76.102	3.277	4,3%
Costi per godimento beni di terzi	875	899	(24)	-2,7%
Altri costi operativi	1.959	1.726	233	13,5%
Totale	85.676	82.185	3.491	4,2%

(migliaia di euro)

I costi per servizi registrano un incremento netto di 3.277 migliaia di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e rilevano un aumento dei costi di pulizia legato al rinnovo dei contratti che ha visto un aggiornamento dei prezzi, maggiori costi legati alle trasferte del personale dipendente associato alle attività sulle commesse estere, un incremento delle prestazioni professionali per il supporto specialistico alle attività del Gruppo e un maggior costo di contribuzione riconosciuto ad Eurocontrol. Tali aumenti sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi di energia elettrica che beneficiano dei minori prezzi associati al cambio gestore e alla gara assicurativa che ha determinato un minor costo unitario.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 328.789 migliaia di euro e registra un incremento di 19.051 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2025, che si riflette nella parte fissa della retribuzione e in misura minore nella parte variabile.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	177.387	166.008	11.379	6,9%
retribuzione variabile	53.956	51.725	2.231	4,3%
Totale salari e stipendi	231.343	217.733	13.610	6,3%
Oneri sociali	76.570	72.326	4.244	5,9%
Trattamento di fine rapporto	14.985	14.231	754	5,3%
Altri costi	5.891	5.448	443	8,1%
Totale costo del personale	328.789	309.738	19.051	6,2%

(migliaia di euro)

In particolare, la retribuzione fissa si incrementa di 11.379 migliaia di euro per la rivalutazione dei minimi contrattuali del 2,5% a decorrere dal mese di gennaio 2026, in conformità agli accordi sottoscritti con le parti sindacali, per la rivalutazione del 2% dei minimi contrattuali definita negli esercizi precedenti con ultimo incremento scattato il 1° luglio 2025 e per la stabilizzazione in retribuzione fissa di parte del premio di risultato del personale dipendente in linea con gli accordi sottoscritti tra le parti. Alla fine del primo semestre 2026, l'organico del Gruppo si attesta a +65 unità medie e +38 unità effettive, rispetto al primo semestre 2025, con un organico di Gruppo di 4.574 unità effettive (4.536 unità nel primo semestre 2025) e di cui 30 unità sono riferite ad Aiviewgroup per 0,4 milioni di euro.

La retribuzione variabile registra un incremento netto di complessivi 2.231 migliaia di euro collegato principalmente all'incremento dello straordinario in linea operativa per il maggior traffico aereo assistito che per le ferie maturate e non godute.

Gli oneri sociali si incrementano di 4.244 migliaia di euro in linea con l'incremento della base imponibile e gli altri costi del personale registrano un aumento netto di 443 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per il maggior incentivo all'esodo compensato dalla riduzione dei costi per l'assicurazione del personale a seguito del minor onere ottenuto in sede di rinnovo contrattuale.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazione
Dirigenti	55	53	2
Quadri	415	425	- 10
Impiegati	4.104	4.058	46
Consistenza finale	4.574	4.536	38
Consistenza media	4.597	4.532	65

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 17.877 migliaia di euro in incremento di 3.797 migliaia di euro rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, riferiti alle maggiori attività svolte dal personale del Gruppo impiegato nei progetti di investimento in corso di esecuzione.

30. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 1.028 migliaia di euro in miglioramento rispetto al primo semestre 2025, per la minore incidenza degli oneri finanziari e l'effetto positivo derivante dalle posizioni in valuta estera (0,2 milioni di euro) che nel primo semestre 2025 incidevano negativamente per 1,2 milioni di euro.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	1.167	0	1.167	n.a.
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	1.412	3.005	(1.593)	-53,0%
Altri interessi attivi	3.586	4.748	(1.162)	-24,5%
Totale proventi finanziari	6.165	7.753	(1.588)	-20,5%

(migliaia di euro)

I proventi finanziari registrano una riduzione netta di 1,6 milioni di euro per la minore incidenza della componente finanziaria dei crediti da Balance, imputata a conto economico per la quota di competenza del semestre e dei minori interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti corrente bancari, effetti parzialmente compensati dall'incasso dei dividendi ricevuti dalla ESSP per 1,2 milioni di euro.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	6.558	10.371	(3.813)	-36,8%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	543	558	(15)	-2,7%
Interessi passivi su passività per lease	273	137	136	99,3%
Altri interessi passivi	51	47	4	8,5%
Totale oneri finanziari	7.425	11.113	(3.688)	-33,2%

(migliaia di euro)

Gli oneri finanziari si riducono complessivamente di 3,7 milioni di euro principalmente per i minori interessi passivi sull'esposizione a tasso variabile legato sia alla riduzione dell'indebitamento bancario che al miglioramento delle condizioni applicate. Il tasso medio di indebitamento su base annua è stimato al 2,81% in diminuzione rispetto al tasso medio dell'esercizio 2025 in cui risultava pari a 3,59%.

31. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito del periodo ammontano complessivamente a 9.233 migliaia di euro in incremento di 3.458 migliaia di euro, rispetto il primo semestre 2025, per la maggiore base imponibile che ha influito sulle imposte correnti e per il diverso impatto associato alla fiscalità anticipata.

	1° semestre 2026	1° semestre 2025	Variazioni	%
IRES	7.692	2.615	5.077	n.a.
IRAP	1.995	1.060	935	88,2%
Totale imposte correnti	9.687	3.675	6.012	n.a.
Imposte anticipate	(365)	2.301	(2.666)	n.a.
Imposte differite	(89)	(201)	112	-55,7%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	9.233	5.775	3.458	59,9%

(migliaia di euro)

Altre informazioni

32. Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori operativi è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi" che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal "Chief Operating Decision Maker" (CODM), individuato nell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, tre settori operativi di seguito illustrati:

- Servizi di assistenza al volo: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- Servizi di manutenzione: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le infrastrutture dell'aria, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema Paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro, è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici e ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi;
- Servizi di soluzioni software AIM: il settore operativo coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che si occupa dello sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali e di manutenzione, prodotti attualmente adottati da vari clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei.

Inoltre, è prevista la colonna Altri settori che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei settori sopra menzionati e non presentano indicatori di impairment.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per il primo semestre 2026 e il primo semestre 2025.

1° semestre 2026

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche/ Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	470.682	2.872	12.918	2.223	16	488.711
Ricavi intrasettoriali	4.191	47.214	2.266	213	(53.884)	0
Totale ricavi	474.873	50.086	15.184	2.436	(53.868)	488.711
Costi del personale	(281.950)	(38.868)	(7.602)	(369)	0	(328.789)
Altri costi netti	(102.675)	(10.133)	(6.201)	(1.785)	52.995	(67.799)
Totale costi operativi	(384.625)	(49.001)	(13.803)	(2.154)	52.995	(396.588)
Ammortamenti	(57.399)	(1.191)	(1.232)	(696)	783	(59.735)
Svalutazioni accantonamenti ^e	(1.912)	(75)	(135)	67	0	(2.055)
EBIT	30.937	(181)	14	(347)	(90)	30.333
Proventi/(oneri) finanziari	(810)	(184)	41	(64)	(12)	(1.029)
Utile/(Perdita) ante imposte	30.127	(365)	55	(411)	(102)	29.304
Imposte del periodo	(9.090)	(26)	(21)	(118)	22	(9.233)
Utile/(Perdita) del periodo consolidato	21.037	(391)	34	(529)	(80)	20.071
Totale Attività	2.058.709	171.744	49.190	81.661	(275.608)	2.085.696
Totale Passività	1.092.739	86.433	27.050	12.299	(167.783)	1.050.738
Indebitamento Netto	(246.760)	(9.127)	5.802	8.651	0	(241.434)

(migliaia di euro)

1° semestre 2025

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	442.888	1.555	9.620	805	0	454.868
Ricavi intrasettoriali	4.603	45.558	1.933	37	(52.131)	0
Totale ricavi	447.491	47.113	11.553	842	(52.131)	454.868
Costi del personale	(268.338)	(34.740)	(6.660)	0	0	(309.738)
Altri costi netti	(103.885)	(8.453)	(6.382)	(938)	51.553	(68.105)
Totale costi operativi	(372.223)	(43.193)	(13.042)	(938)	51.553	(377.843)
Ammortamenti	(55.511)	(863)	(1.100)	(699)	917	(57.256)
Svalutazioni e accantonamenti	(2.308)	21	(177)	0	0	(2.464)
EBIT	17.449	3.078	(2.766)	(795)	339	17.305
Proventi/(oneri) finanziari	(3.910)	(105)	(468)	(49)	0	(4.532)
Utile/(Perdita) ante imposte	13.539	2.973	(3.234)	(844)	339	12.773
Imposte del periodo	(4.799)	(939)	62	3	(102)	(5.775)
Utile/(Perdita) del periodo consolidato	8.740	2.034	(3.172)	(841)	237	6.998
Totale Attività	2.268.773	144.110	44.527	77.223	(268.875)	2.265.758
Totale Passività	1.236.038	64.238	33.909	11.928	(167.307)	1.178.806
Indebitamento Netto	(355.316)	(1.458)	969	6.052	0	(349.753)

(migliaia di euro)

33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, riguardano operazioni effettuate nell’interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 17 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che recepisce l’emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministrativi, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per il primo semestre 2026 e per i saldi patrimoniali del 31 dicembre 2025 ed economici del primo semestre 2025.

Saldi patrimoniali ed economici al 30 giugno 2026					
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne					
Min. dell'Economia e delle Finanze	7.769	83.841	7.769	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	45.167	0	17.369	0	0
ITA Airways	12.354	0	34.237	0	0
Gruppo Leonardo	458	12.141	190	1.123	0
Gruppo CDP	623	16.357	694	6.065	0
Altre correlate esterne	193	8	494	54	16
Saldo di Bilancio	380.406	379.870	578.304	84.801	876
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	17,5%	29,6%	10,5%	8,5%	1,8%

(migliaia di euro)

Saldi patrimoniali al 31.12.2025 - Saldi economici al 1 sem. 2025					
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi operativi	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne					
Min. dell'Economia e delle Finanze	12.989	68.801	6.826	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	37.308	0	19.610	0	0
ITA Airways	10.888	0	38.437	0	0
Gruppo Leonardo	377	16.340	132	627	0
Gruppo CDP	329	29.918	345	6.104	0
Altre correlate esterne	41	14	37	257	13
Saldo di Bilancio	299.041	349.172	551.755	81.286	899
<i>inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio</i>	20,7%	33,0%	11,9%	8,6%	1,4%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF sono in linea con quanto emerso nella Relazione Annuale Integrata 2025 a cui si rinvia. Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo individuati nelle figure del Chief Financial Officer, del Chief HR and Corporate Services Officer, del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer. Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Competenze con pagamento a breve/medio termine	1.227	1.405
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	816	651
Totale	2.043	2.056

(migliaia di euro)

Con riferimento ai compensi di Gruppo del Collegio Sindacale, si evidenzia che gli stessi ammontano a 114 migliaia di euro (116 migliaia di euro al primo semestre 2025).

34. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine e di breve termine

Il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2023-2025, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023, ha visto l'avvio del primo ciclo di vesting (2023-2025) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023, del secondo ciclo di vesting (2024-2026) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024 e del terzo ciclo di vesting (2025-2027) con delibera del 31 luglio 2025 in cui sono stati approvati anche i relativi regolamenti.

Si rimanda alla Relazione Annuale Integrata 2025 alla nota 34 del Bilancio Consolidato, dove sono esplicitate le caratteristiche del piano.

Nel primo semestre 2026 sono state iscritte le quote dei piani vigenti di competenza del periodo pari complessivamente a 378,3 migliaia di euro e rilevato il conguaglio delle quote a valere sul primo ciclo di vesting del piano 2023-2025, a valle dell'approvazione della consuntivazione da parte del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 437,7 migliaia di euro. Le azioni associate sono state assegnate nel luglio 2026.

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV, tenutasi il 28 maggio 2025 ha, tra gli altri punti, approvato *"Il Documento Informativo relativo all'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni in relazione alla quota differita del sistema di incentivazione a breve termine (STI)"* per l'esercizio 2024 e per l'esercizio 2025, ossia il piano di incentivazione variabile di breve periodo determinato sulla base del valore dello Short Term Incentive maturato di cui, una quota del 20% sarà differita nel tempo e riconosciuta sotto forma di diritti, collegati al raggiungimento di specifiche performance. Il numero dei diritti del piano STI 2024, definito dal rapporto fra la quota oggetto di differimento e il prezzo di riferimento determinato dalla media aritmetica dei prezzi delle azioni registrati nel corso dei 30 giorni di borsa aperta antecedenti la data di assegnazione, è stato pari a 50.536 diritti complessivi per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale numero di diritti è stato rideterminato a valle della consuntivazione dell'obiettivo biennale (periodo 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025) riferito ai Capex cumulati nel biennio 2024-2025, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2026, in 56.377 diritti per Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità strategiche. Tali diritti saranno convertiti in azioni successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

35. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	384	0	384
Attività per imposte anticipate	0	15.273	0	15.273
Crediti per attività regolamentata non correnti	0	130.426	0	130.426
Crediti commerciali non correnti	0	144	182	326
Totale	0	146.227	182	146.409
Passività finanziarie	24.410	344.695	101.884	470.989
Altre passività non correnti	0	32.837	93.891	126.728
Debiti per attività regolamentata non correnti	0	10.040	0	10.040
Debiti commerciali non correnti	0	304	0	304
Totale	24.410	387.876	195.775	608.061

(migliaia di euro)

I crediti commerciali non correnti oltre il 5° esercizio sono riferiti a crediti verso clienti esteri per la quota che si incasserà oltre il 5° esercizio.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono per la quota che si riverserà a conto economico oltre il 5° esercizio.

36. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito per azione, che ammontano ambedue a positivi 0,04 euro per azione, sono riportati in calce al prospetto di conto economico e sono calcolati dividendo l'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato

In data 2 luglio 2026 è stato finalizzato il closing per la cessione di Enav North Atlantic LLC che detiene l'investimento partecipativo in Aireon Holding LLC. L'operazione ha visto l'acquisto da parte di Iridium di tutte le interessenze partecipative che erano detenute dai soci ANSP in Aireon, attraverso la cessione delle rispettive società veicolo. L'importo complessivo dell'operazione è stato pari a circa 366,7 milioni di dollari, di cui il corrispettivo riconosciuto ad ENAV S.p.A. per la cessione è stato pari a 65,7 milioni di dollari.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti Igor De Biasio in qualità di Amministratore Delegato e Loredana Bottiglieri in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 30 giugno 2026.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
 - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato del Gruppo ENAV al 30 giugno 2026:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile degli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e della loro incidenza sul Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 3 agosto 2026

L'Amministratore Delegato

Igor De Biasio

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Loredana Bottiglieri

Firmato digitalmente da: Igor De Biasio
Organizzazione: ENAV S.P.A./02152021008
Data: 03/08/2026 11:31:24

Firmato digitalmente da: Loredana
Bottiglieri
Organizzazione: ENAV S.P.A./02152021008
Data: 03/08/2026 11:16:52

Relazione della società di revisione

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di

Enav SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria semestrale consolidata, dal prospetto di conto economico semestrale consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo semestrale consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto semestrale consolidato, dal rendiconto finanziario semestrale consolidato e dalle relative note illustrative di Enav SpA (la "Società") e controllate (il "gruppo Enav" o il "Gruppo") al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile IAS 34 emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera 10867/1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo Enav al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile IAS 34 emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Roma, 3 agosto 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Luca Bonvino
Data: 03/08/2026 17:35:02

Luca Bonvino

(Revisore legale)

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Enav S.p.A.

Via Salaria n. 716 – 00138 Roma

Tel. +39 06 81661

www.enav.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 541.744.385,00 euro i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese
di Roma n. 97016000586

Partita IVA n. 02152021008

Investor Relations

e-mail: ir@enav.it